INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Sia Teresa, 12; GENOVA, via Roma, 10; MILANO, Corso Vitt. Em., 16, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: in 4ª pagina Cent. 25, in 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Bronzar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 5 —
Estero (u. postale) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a quella Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lasciamo che la nostra assidua lettrice delle appendici romantiche riposi qualche giorno dalla lettura delle vertiginose avventure di Roberto Fenestrange, e poi cominceremo tosto la pubblicazione di un altro romanzo:

UN PARROCO DI CAMPAGNA

che, svolgendosi in scena affatto nuove e tranquille, pure interesserà moltissimo chi ne comincierà la lettura.»

UN PARROCO DI CAMPAGNA

il grande ingegno, di fortissima volontà, trasforma e riforma il paesello dove capitò. Attorno a lui si svolgono avvenimenti drammatici, episodii affettuosi e commoventi, una vita nuova, originale e pur vera, che raramente è descritta nei moderni romanzi, inferiti di nervosismi, di adulterii, di aberrazioni del senso morale e di ogni sorta di inverisimiglianze. Pochi racconti abbiamo trovati così belli e così adatti al gusto delicato delle nostre lettrici; pochi romanzi sono altrettanto interessanti anche senza le esagerazioni e le morbosità di passioni sfrenate. A tutti raccomandiamo la lettura del nostro romanzo

UN PARROCO DI CAMPAGNA

la cui pubblicazione comincierà i primi giorni della settimana ventura.

Alla fine di questo mese

scadono molti abbuonamenti, e noi preghiamo i nostri associati a volerli rinnovare in tempo affinchè la spedizione del giornale non abbia a subire ritardi nè disguidi.

Il prezzo d'associazione è dei più modesti, se si tien conto della grandezza del formato, della abbondanza di telegrammi e di notizie, e della grande quantità di articoli, di lettere e di informazioni *nostre originali*, che tutti gli altri giornali ci copiano e ci rubano senza discrezione e senza nemmeno citare il nostro modesto periodico.

Ogni mese **L. 2**, *per un anno* **L. 22**.

Lettera telegrafica da Roma

Il servizio postale nel Mar Rosso. L'allocuzione del Papa ai pellegrini.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 9,10 *pom.* — Un comunicato della Direzione generale delle Poste smentisce e rettifica la notizia contenuta in una recente corrispondenza da Massaua alla *Gazzetta Piemontese*, e secondo cui la Società Generale di Navigazione, allo scopo di migliorare il servizio postale del Mar Rosso, avrebbe conclusa col Governo una convenzione, in base alla quale la corrispondenza, invece di essere mandata ad Aden, sarebbe stata, d'ora in poi, spedita direttamente a Suez.

— Il Papa ricevette oggi, a mezzogiorno, il pellegrinaggio del clero italiano. Il cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino, pronunciò un discorso, evitando di far cenno delle relazioni d'Italia col Papato.

Leone XIII, rispondendo al cardinale, dopo un lungo esordio dichiarò, secondo il solito, che la situazione del Papato era ormai intollerabile in Roma, ove esso si trovava in balìa del potere altrui, ed era fatto segno di dileggio e ludibrio della plebe. Affermò pertanto essere indispensabili al Pontefice la libertà, l'indipendenza e la sovranità temporale. Leone XIII soggiunse quindi che l'ultima mossa al Papato d'essere nemico d'Italia non reggè, dacchè i Pontefici avevano date costanti prove in contrario (!). Parlando del nuovo Codice penale, che provvede alla repressione degli abusi del clero, il Papa disse che la persecuzione dei miscredenti inceppa l'azione della Chiesa. Si appellò infine all'Altissimo, perchè accetti le preghiere per la salvezza della patria e della società.

La riforma amministrativa dinanzi alla Commissione del Senato — La grande rivista navale di Napoli — Marinai italiani vincitori alle regate — Il generale Bava — Le prossime promozioni nell'esercito.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 9,20 *pom.* — La Commissione senatoriale per la riforma amministrativa continua alacremente i suoi lavori. Esaurita la discussione del progetto, essa chiamerà nel suo seno l'on. Crispi per proporgli alcune modificazioni alla legge.

— Venne stabilito il programma della grande rivista navale che avrà luogo a Napoli in occasione della venuta dell'imperatore di Germania. Le navi che vi prenderanno parte saranno poste sotto il comando supremo del vice-ammiraglio Ferdinando Acton; esse sono così decorrenze *Lepanto, Italia, Dandolo* e *Duilio*; gli arieti *Ruggero, Etna, Stromboli* e *Vesuvio*; gl'incrociatori *Goito, Tripoli, Folgore* e *Saetta*; gli avvisi torpediniere *Aquila, Aretusa, Nibbio* e *Sparviero*; gli avvisi di squadra *Staffetta, Galileo Galilei* e *Marcantonio Colonna*; 15 torpediniere d'alto mare, 6 torpediniere da costa, l'incrociatore *Savoia* (che avrà a bordo i Sovrani), i trasporti *America, Alessandro Volta, Washington* e *Città di Milano*. In complesso 25 navi e 21 torpediniere.

— Telegrammi da Costantinopoli recano che nelle regate che ebbero luogo colà nei giorni scorsi fra i marinai delle navi da guerra inglesi ed italiane ancorate in quel porto vincono i nostri marinai.

— È probabile che il generale Bava, direttore del Comitato d'artiglieria e genio al Ministero della guerra, venga nominato comandante della divisione di Roma, sostituendo il generale D'Ormea, che è destinato al comando del Corpo d'armata di Napoli. Il generale Avogadro da Napoli sarebbe trasferito al comando del Corpo d'armata di Bologna.

— Le promozioni nell'esercito che saranno fatte nella seconda quindicina di ottobre comprenderanno 3 generali comandanti Corpi d'armata, 3 comandanti di divisioni e di brigata, 10 colonnelli di fanteria, 12 comandanti reggimenti d'artiglieria, 12 tenenti-colonnelli di fanteria, 6 comandanti di Distretto, 25 maggiori di fanteria, 130 capitani, 150 tenenti; 1 generale di brigata di cavalleria, 2 colonnelli, 3 tenenti-colonnelli, 6 maggiori, 12 capitani, 20 tenenti; 4 colonnelli d'artiglieria, 6 tenenti-colonnelli, 23 maggiori, 40 capitani di stato maggiore. — 7 tenenti-colonnelli e 3 maggiori di fanteria sono trasferiti nel Corpo di stato maggiore, e 7 capitani di stato maggiore verranno promossi maggiori di fanteria. — 4 capitani veterinari verranno promossi maggiori, e 12 tenenti a capitani. — Nel Corpo del commissariato 1 maggiore passerà tenente-colonnello, 3 capitani passeranno maggiori e 5 tenenti, capitani. — 2 capitani contabili passeranno maggiori, 20 tenenti, capitani e 30 sottotenenti, tenenti.

Il nuovo Codice penale in esame al Senato — Il conte Pasolini lascia il Vaticano — Il Consiglio comunale ed il nuovo sindaco di Roma — Ritorno di ministri — La nomina dell'onorevole Fortis — I preti al Panthéon — Cadorna pubblica la storia della campagna di Roma del 1870 — Il prezzo del pane — Pel questore di Torino.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 28, ore 8,5 *ant.* — La Commissione parlamentare del Senato, incaricata di esaminare e riferire sul progetto del nuovo Codice penale, è convocata nei locali della Suprema Corte di Cassazione in Firenze pel giorno 8 ottobre. Come è già noto, compongono la Commissione valenti magistrati ed insigni giureconsulti, e ciascuno dei componenti esporrà gli studi fatti e le osservazioni sul testo del progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento ed esporrà le proprie conclusioni e proposte, le quali verranno discusse ed approvate ove ne sia il caso, e quindi sarà incaricato uno dei membri di far da relatore per riferirne all'Alto Consesso.

— Si annuncia che il conte Paar, ambasciatore austriaco presso il Vaticano, rinuncierà alle sue funzioni. La notizia merita conferma.

— Il Consiglio comunale di Roma è convocato in sessione ordinaria d'autunno pel 3 ottobre.

Si tratterà della nomina della nuova Giunta. Secondo le riunioni parziali tenute di questi giorni, sembra che la lista la quale verrà presentata al Consiglio godrà le simpatie della maggioranza liberale. Si dice che l'onorevole Baccelli verrà nominato sindaco di Roma. Pare anzi che questa nomina sia stata consigliata dall'onorevole Crispi.

— Ieri sera ha fatto ritorno a Roma l'onorevole Grimaldi. Col diretto dell'Alta Italia che giunge a mezzogiorno è oggi atteso l'onorevole Boselli. Sabato sarà di ritorno Crispi.

— Si conferma la voce che, appena finito il processo Ghiani-Mameli a Genova, si farà la nomina di Fortis a sotto-segretario di Stato per gli interni.

— Molti preti del pellegrinaggio recansi a visitare il Panteon. Nei pellegrinaggi precedenti erano pochi coloro che avvicinavansi alla tomba di Vittorio Emanuele. Ieri prima delle undici avevano già firmato il registro tre preti, l'altro ieri lo firmarono cinque, fra i quali monsignor canonico Guidi di Ferrara.

— Il generale Cadorna ha annunziato al prosindaco marchese Guiccioli la prossima pubblicazione di un suo libro sulla campagna di Roma del 1870, che terminò colla breccia di Porta Pia. L'onorevole generale aggiunse che intende dedicarlo alla città di Roma.

— La Società Generale degli Operai di Roma, riunitasi ieri sera, decise di prendere l'iniziativa per l'istituzione di forni economici. Ciò allo scopo di paralizzare l'aumento del pane imposto dai fornai.

— Venne pubblicato il decreto che promuove il cav. Alfazio, questore di Torino, alla prima classe, con settemila lire di stipendio.

I rapporti fra il Canadà e gli Stati Uniti.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 27. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri si pronunziò favorevolmente circa la proposta di nominare una Commissione incaricata di studiare i rapporti tra il Canadà e gli Stati Uniti. Credesi che non si darà seguito al *bill* per le rappresaglie.

Il sultano del Marocco.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 27. — Il sultano del Marocco rinunziò ad andare a Tangeri. Fisserà la sua residenza a Fez per poter reprimere prontamente ogni insurrezione delle tribù.

Un nuovo attacco dei Bulgari a Sofia.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Ieri, a mezzanotte, i ribelli incendiarono parte delle chiusure elevate intorno alla fonte dell'acqua; tentarono l'assalto contro il forte, ma furono respinti, con grandi perdite, dal fuoco ben nutrito dell'artiglieria. Gl'inglesi ebbero un artigliere morto. La cannoniera *Gannet* tira ancora sul nemico, che tenta trincerarsi di rimpetto al forte Josiah.

I disertori riferiscono che gli assedianti ricevettero nuovi rinforzi, ma che le malattie li decimano. Il colera sarebbe scoppiato a Khartum. Gli inglesi spiegano la massima energia a fortificare le linee di difesa e vi installano altri cannoni. Gli europei sono rassicuratissimi dalla presenza di navi da guerra estere nel porto e dall'organizzazione del Corpo degli irregolari.

La democrazia di Mantova.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 10,25 *pom.* — Oggi ebbe luogo un'adunanza per la ricostituzione del partito democratico della città e provincia di Mantova. In essa fu approvato un ordine del giorno del deputato Ferri con cui si afferma la separazione dei democratici dagli anarchici. Fu poi nominato un Comitato con eguale rappresentanza delle varie gradazioni del partito. Ciò ha una grande importanza per l'avvenire della democrazia mantovana.

Sovrani in viaggio.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — L'imperatore, appena arrivato, visitò il re di Grecia, che, indossando l'uniforma austriaca, si recò poscia al palazzo imperiale per rendere la visita a Francesco Giuseppe. Il principe di Galles ha ricevuto egualmente la visita dell'imperatore.

DETMOLD (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — L'imperatore partì per Stuttgard.

De Mouy resta a Roma.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — È smentita la notizia che Bourée, ministro di Francia a Bruxelles, succederebbe al conte De Mouy nell'Ambasciata al Quirinale.

Esplosione di ottanta casse di dinamite.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Avvenne a Cartagena una terribile esplosione di ottanta casse di dinamite contenenti 2400 chilogrammi di questa materia pronte per essere imbarcate. Le perdite materiali sono considerevoli, ma non si ha da deplorare nessun accidente alle persone.

Guerra civile a Samoa.

COUCLAND (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Secondo notizie da Samoa, il re Tamasese, posto sul trono dai tedeschi in seguito alla cattura di re Malietoa, fu, dopo vivo combattimento, completamente battuto dai partigiani di Malietoa.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Secondo notizie da Samoa, Malietoa II fu proclamato re. La situazione degli stranieri non è minacciata, dacchè un bastimento da guerra tedesco ed un altro americano trovansi nella rada.

Il Governo russo non contrarrà prestiti.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — È smentito che il Governo russo contrarrà un nuovo prestito.

Una missione diplomatica smentita.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — È smentita la notizia data dall'*Express Orient* che Charmes, direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, sia stato incaricato d'una missione confidenziale presso la Turchia, riguardante l'influenza francese in Siria. Charmes trovasi a Bourbole incaricato di nessuna missione.

Lo sconto della Banca belga.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — La Banca Nazionale ridusse lo sconto al 1/2 0/0.

Il diario di Federico III — Le elezioni della Dieta.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — La *Norddt. All. Zeitung*, parlando del preteso diario di Federico III, in cui si critica l'attitudine del re Luigi di Baviera, ricorda la sollecita decisione del re per la mobilitazione dell'esercito e la sua lettera autografa a Guglielmo I con cui chiedeva il ristabilimento dell'Impero. Soggiunge che non si dimenticheranno i sentimenti nazionali d'eroismo dei bavaresi. — Un decreto stabilisce pel 30 ottobre la nomina degli elettori di primo grado, e pel 6 novembre la nomina dei deputati alla Dieta.

I congressisti viticultori a Padova.

PADOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 7,5 *pom.* — I membri del Congresso dei viticultori veneti, col loro presidente, on. Domenico Berti, ed il prefetto Clementi, visitarono oggi le aziende vinicole del conte Papafava, del signor Fressinelle, del conte Buschio e del signor Costozza. Se ne mostrarono soddisfattissimi, trovando le loro cantine ordinate secondo i buoni principii dell'enologia razionale. *(Vedi in 2ª pagina).*

Il processo contro il capitano Oliva. Il sindaco di Palermo a Roma.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, ore 8,10 *pom.* — Domani comincierà il dibattimento contro il capitano Carlo Oliva, accusato di prevaricazione e di appropriazione indebita nell'esercizio delle sue funzioni.

— Oggi il sindaco di Palermo, marchese Della Verdura, è partito per Roma. Egli si reca alla capitale per vari affari amministrativi, e, fra l'altro procurerà anche di conoscere quali sono le opinioni del Governo a proposito della Esposizione di Palermo pel 1891.

Il preteso diario di Federico III consultato da Bismarck.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — Il *Reichsanzeiger* pubblica sul giornale dell'imperatore Federico III un rapporto di Bismarck facente risultare gli errori cronologici ossevvati che gli fanno credere che il giornale è falso come fu stampato. Bismarck soggiunge: « La questione dell'infallibilità fummi sempre indifferente; era anzi indifferente al Kronprinz, lo considerava la proclamazione del nuovo dogma come uno sbaglio di Pio IX. Pregai il principe a non toccare la questione, almeno durante la guerra. Il principe non potè mai avere avuto l'impressione che io voleva dare in seguito a questa questione, e dopo la guerra non può avere scritto ciò nel giornale. La pubblicazione, sia falsa o no, è criminale secondo gli articoli del Codice penale sulle pubblicazioni intenzionali, sui segreti di Stato, ecc. » Bismarck chiede all'imperatore di autorizzare il ministro della giustizia ad ordinare di fare un'istruzione contro la pubblicazione della *Deutsche Rundschau* e contro gli autori.

Il riordinamento della democrazia mantovana.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, ore 10,25 *pom.* — Oggi si tenne una riunione per la ricostituzione del partito democratico nella città e nella provincia e per preparare un accordo delle varie frazioni nell'imminenza di nuove generali lotte amministrative e politiche.

Facevano parte del Comitato promotore il colonnello Bianchi, il dott. F. Azzini e l'avv. P. Rocca.

La riunione si tenne nella sala della Camera di commercio e vi intervennero moltissime notabilità della democrazia mantovana, molti presidenti di Associazioni operaie, agricole e di reduci.

Venne approvato un ordine del giorno proposto dall'on. Enrico Ferri *in cui si afferma* la separazione dei democratici dagli anarchici.

Venne poi nominato un Comitato con eguale rappresentanza per le varie gradazioni del partito. Ciò ha grande importanza per l'avvenire della democrazia mantovana.

SPORT

Le corse di Bologna.

BOLOGNA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 8,15 *pom.* — Le corse di cavalli attirarono oggi grande folla, specialmente dell'aristocrazia e dell'alta borghesia. Le signore sfoggiarono elegantissime toilette. Il tempo propizio favorì assai lo spettacolo, che riuscì brillantissimo ed interessante. Ecco pertanto l'esito delle corse:

I. *Premio Racone* (1000 lire per cavalli d'ogni età e paese. — Iscritti 12 cavalli.

Giunsero:

1ª *Tito*, del generale Agoi.

2ª *Darlindana*, di C. Calderoni.

II. *Premio del Ministero* (2000 lire date dal Ministero d'agricoltura per cavalli puro sangue nati in Italia). — Iscritti 6 cavalli. Corsa animatissima.

Giunsero:

1ª *Carlandrea*, di sir Rholand.

2ª *Filiberto* (il vincitore del Derby Reale), del principe d'Ottaiano.

III. *Premio del Reno* (Criterium) (5000 lire date dalla Società per cavalli nati in Italia nel 1886). Distanza 1200 metri. — Iscritti 20 cavalli.

Giunsero:

1ª *Proserpina*, di sir Rholand.

2ª *Bustarda*, di Calderoni.

IV. *Premio del Sillaro* (Handicap) (2000 lire date dalla Società per cavalli d'ogni paese). — Iscritti 13 cavalli.

Giunsero:

1ª *Flordispina*, di Calderoni.

2ª *Olmo*, di sir Rholand.

Corse velocipedistiche in Alessandria.

Alessandria, 27 settembre.

(Calcabrina) — Domenica, alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso, avuto riguardo al tempo non troppo bello, ebbero nuovamente luogo le corse velocipedistiche, cui presero parte molti ed egregi giovani appartenenti alle varie Società. Anche stavolta la gara generale diede risultati soddisfacenti, mentre il massimo ordine, grazie alle ottime disposizioni dell'ufficio di presidenza, continuò a presiedere alle corse stesse. Così pure non ebbesi a deplorare nessuna disgrazia, tranne qualche caduta insignificante.

A titolo di cronaca di queste corse vi apprendo che la bandiera di merito venne assegnata al Velocee-Club di Milano, e quella per la Società più numerosa a Casale.

Nella corsa *Progresso* ottenne il primo premio il signor Storero, vostro concittadino. Nella corsa *Infanzia* meritò il primo premio il sig. Zoni di Milano. In quella *Maresca* venne conferito il primo premio al signor Crosazi. Nella corsa *Fortuna* ebbe la fortuna di vincere il primo premio il signor Bargonselli. Nel *Campionato triciclo* ebbe il primo premio il signor Bono. Nella corsa *Rousseau* conseguì il primo premio il signor Gusmitta. Negli esercizi sul triciclo, nella corsa *Estro*, in quella *Match* ed in quella *Gincanella* furono assegnati i primi premi ai signori Nando, Parodi, Borelli, Gusmitta. Nel *Campionato sociale* e nella corsa *Alessandria* guadagnarono il primo premio i signori Bono e Storero.

Alla sera dello stesso giorno la baldoria ed allegria echeggiò dei velocipedisti, accompagnata dal sindaco Moro, riunivasi a fraterno banchetto in un'elegante sala dell'*Albergo d'Italia*, diretto dal signor Giansusi.

Un banchetto senza discorsi è cosa quasi impossibile e quindi al *dessert* parlarono applauditissimi il comm. Moro, il signor Cavanenghi, il conte Bigliono, il signor Johson del Velocee-Club di Milano ed il signor Rivera del Velocee-Club di Perugia.

Rimasero così banchetto riuscitissimi che lasciarono in tutti gradevolissima impressione e vivo desiderio di un prossimo *bis*.

Pel Credito agrario.

Con decreto in data 6 settembre, come già ce ne avvisò un nostro telegramma, venne istituita presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione consultiva per il Credito agrario.

La Commissione è chiamata:

1. A dare il suo parere sulle domande degli Istituti o delle Società esercenti il credito agrario inteso ad ottenere la facoltà della emissione delle cartelle;

2. A studiare i perfezionamenti che possano introdursi nell'ordinamento del credito agrario;

3. A dare il suo parere sugli altri argomenti che le verranno sottoposti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, attinenti alla materia.

La Commissione è composta di dodici membri, nominati per decreto reale, i quali durano in ufficio tre anni, si rinnovano per un terzo ogni anno e sono sempre rieleggibili. Nel primo triennio la scadenza è determinata dalla sorte.

Fanno parte di diritto della Commissione il direttore dell'agricoltura e il direttore della divisione industria, commercio e credito.

Un commissario per la sorveglianza sugl'Istituti di credito, designato dal Ministero, terrà l'ufficio di segretario della Commissione con voto consultivo.

La Commissione sceglie ogni anno dal suo seno il presidente ed un vice-presidente.

L'ufficio dei membri della Commissione è gratuito. Ai commissari che non risiedono in Roma saranno rimborsate le spese di viaggio e sarà corrisposta una indennità giornaliera di lire quindici.

Le adunanze della Commissione sono convocate dal ministro, il quale stabilirà l'ordine delle materie da trattarsi.

Gli atti della Commissione consultiva per il credito agrario saranno pubblicati negli annali del credito e della previdenza.

Deposito di vini italiani in Berlino.

Quella di trovare degli sbocchi alla industria vinicola italiana fu una delle principali preoccupazioni del Governo dopo la rottura delle trattative per il trattato di commercio colla Francia. Il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio ha spedito in data del 10 settembre una circolare ai presidenti dei Consigli Agrari, delle Camere di commercio, delle Commissioni provinciali ampelografiche, della Società Generale dei Viticultori Italiani e dei Circoli enofili colla quale si annunzia l'impianto di un *Deposito franco di vini italiani a Berlino*. Diamo in appresso per norma dei produttori il sunto dei principali articoli del contratto conchiuso dal Ministero colla Ditta Daube nelle funzioni di una delle nostre principali industrie agrarie, contratto che fu sottoscritto il giorno 5 del corrente mese e dovrà avere esecuzione entro 40 giorni dalla data stessa.

Il Deposito di Berlino sarà aperto il 16 ottobre: il diritto di esercizio di esso è concesso al sig. G. Daube sulla base del regolamento e della tariffa del 12 maggio 1886. La direzione degli affari viene sottoposta alla sorveglianza ed al controllo di un enotecnico delegato dal R. Governo d'Italia. Questi avrà in ogni tempo accesso a tutte le cantine e le località annesse e controllerà tutti i vini introdotti ed esportati, e il sig. G. Daube si atterrà strettamente alle decisioni che saranno prese dall'enotecnico riguardo al rifiuto di ammissioni di vini o non potrà vendere, sotto pena di ammenda di marchi 1000, vini la cui purezza o provenienza vengano contestate dal regio enotecnico, ed è tenuto a fare tutto il necessario per la buona conservazione dei vini medesimi.

Il sig. G. Daube è autorizzato alla vendita dei vini per commissione e anche all'acquisto e vendita dei medesimi per proprio conto; ma non venderà che vini italiani; pagherà poi marchi 1000 di ammenda se venderà vini acquistati direttamente o non accettati dall'enotecnico. Egli potrà mettersi in diretti rapporti coi produttori e negozianti che partecipano al Deposito ed a conferire agli stessi delle commissioni a suo piacimento, non che a vendere loro conto dei vini venduti dal Deposito. Egli avrà il diritto di determinare quali vini possano essere accettati nel Deposito; ma non potrà in ogni caso rifiutare i vini che l'enotecnico creda atti ad essere premiati.

La provvigione di cui all'art. 15 del regolamento viene elevata al 10 per cento, per l'assunzione del Deicredere, ed all'8 per cento senza l'obbligo del Deicredere sul valore dei vino venduto, escluse ogni e qualsiasi altra tassa. Rimane così annullata la tariffa II di cui all'art. 22.

Il sig. G. Daube si occuperà in maniera affatto speciale dell'introduzione dei vini italiani sotto etichetta italiana tanto in Germania quanto in altri paesi nordici, e dovrà apporre sulle bottiglie una etichetta che oltre al nome della Ditta contenga il nome dei singoli vini.

A questo proposito la Camera di commercio ed arti di Torino comunica:

« Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha provveduto all'impianto di un « Deposito di vini italiani in Berlino, » stipulando colla Ditta Daube un contratto che dovrà avere esecuzione entro il 16 ottobre prossimo.

« La direzione degli affari del Deposito di Berlino sarà sottoposta alla sorveglianza ed al controllo di un enotecnico delegato dal Governo italiano ed a spese di questo.

« Presso la segreteria di questa Camera sono visibili i principali articoli del summenzionato contratto riguardanti gli obblighi della Ditta Daube, le attribuzioni del Regio enotecnico, la provvigione e pagarsi, nonchè le qualità dei vini che potranno essere ammessi a venduti nel Deposito di Berlino.

« Il sottoscritto, mentre accolta i principali produttori del distretto camerale a trarre partito del nuovo opportuno provvedimento diretto ad agevolare lo smercio dei nostri vini all'estero, avverte che questa Camera si farà premura di procurare in proposito a chiunque li desideri tutti quei maggiori schiarimenti che le saranno richiesti.

« Il vice-presidente: *Pietro Bertetti*. »

Il risorgimento di Casamicciola.

Il giorno 15 corrente, in una riunione speciale, il Consiglio municipale di Casamicciola deliberò l'esecuzione del primo tronco del piano regolatore di massima. La spesa per tale lavoro, che consista nella costruzione di una bella e spaziosa strada lungo il mare, ammonterà alla somma di lire 105,000. Detto tronco sarà completato per la futura stagione estiva e formerà un corso stupendo dinanzi al nuovo e grandioso ospizio che il Monte della Misericordia costruirà nel prossimo inverno, spendendo la somma di lire 1,400,000.

Progetti di lavori pubblici approvati dal Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato:

Progetto per lavori di arginatura a sponda sinistra di Hornalda in difesa dall'abitato di Cortemilia (Cuneo);

Progetto di restauro ed ampliamento della casa di ricovero al Colle di Sestriere lungo il tronco Fenestrelle-Cesana della strada nazionale N. 23 (Torino).

L'arresto della signorina di Sombreuil ad Aix-les-Bains.

La famosa signorina di Sombreuil, socialista anarchica, è stata arrestata ad Aix-les-Bains; essa veniva dall'Italia e stava per recarsi a Parigi.

Malgrado l'estradizione di cui è stata l'oggetto, essa aveva soggiornato quasi costantemente, in Francia e la Polizia aveva chiuso gli occhi. Non si capisce quindi perchè abbia avuto luogo l'arresto.

L'esenzione parziale di tassa sugli spiriti.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 corrente pubblica un decreto intorno a questa esenzione di tassa. Esso si compone dei due seguenti articoli:

1° L'esenzione della tassa di vendita sugli spiriti destinati a rialzare la forza alcoolica dei vini è applicabile fino al limite di due litri di alcool anidro per ogni ettolitro di vino in rapporto a un coefficiente legale di ricchezza alcoolica naturale dei vini non superiori a 13 gradi.

2° Per ottenere l'esenzione saranno osservate le norme dell'art. 9 del decreto 26 luglio p. p.

Le esequie di Bazaine.

Secondo un telegramma da Madrid, i funerali di Bazaine, che hanno avuto luogo in quella città, non potevano essere più desolanti.

Nella strada vi era qualche gruppo di curiosi che contemplavano il convoglio funebre trascinato da sei cavalli. Dinanzi la porta, una ventina di amici del defunto, tutti spagnuoli. In mezzo ad essi un solo francese, un curato.

Una trentina di persone soltanto accompagnavano il feretro in quattro carrozze private e cinque vetture da nolo. Il corpo di Bazaine era coperto da un abito nero, portante all'occhiello il nastrino della Legion d'onore.

Sul feretro si erano poste la spada e le spalline che egli aveva portato al momento della capitolazione di Metz! Nessuna corona.

Nessuna persona si è scoperta quando il corteo si è messo in cammino per attraversare Madrid sino al cimitero San Justo.

Tutta la colonia francese, che conta più di 8000 persone, si è astenuta dal seguire il convoglio e dall'apparire sul suo passaggio.

BORSA UFFICIALE.

28 settembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **98 50**.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3 1/2	100 65 100 90	— — — —
»	100 65 100 80	— — — —
Svizzera	100 50 100 60	— — — —
Londra +4	— — — — 25 35 — 25 38	—
Id. lungo	— — — — 25 35 — 25 38	—
Germania +4	— — — — breve 123 3/8 123 7/8	
	lungo 123 5/8 124 1/8	

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Golfetti) — 28 settembre. — Il temuto aumento di sconto alla Banca d'Inghilterra non fu, nella solita seduta di iersera, notificato.

La migliore stampa tedesca già da giorni s'intratteneva grandemente a dimostrare gli ottimi risultati che in generale si ripromettono dal viaggio dell'imperatore Guglielmo II alla capitale d'Italia.

L'insieme di questi importantissimi avvenimenti ci lusinga che non sarà altrimenti che una base favorevole alle buone disposizioni che fortunatamente continuano sui primari mercati.

Rendita cont. 98 40 98 45.
Rendita fine mese 98 42 98 47.
Rendita fine prossimo 98 72 98 77.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Mobil.	989 — 991	—	Ferr. Mer.	797 — 798	—
Cr. Mer.	524 — 525	—	Ferr. Medit.	660 — 662	—
Torino	740 — 742	—	Sicule	625 — 626	—
Sub.-Mil.	242 — 243	—	Esquilino	148 — 149	—
B. Sconto	347 — 346	—	Fondiario	240 — 238	—
Tiberino	390 — 388	—			

Cassa Sovv. Milano 382 50 383 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 27 *settembre (sera)*.

Farine 12 marche	— pel corrente	Fr. 60 75
» »	— per ottobre	» 60 80
» »	— a 4 mesi da no.bre	» 60 90
» »	— pei 4 mesi ultimi	» 61 40

Mercato pesante.

ANVERSA, 27 *settembre (sera)*.

Frumento — Mercato fermo.
Petrolio raffinato — Disponibile Fr. 20 —
» — pel 3 mesi primi » 19 5/8
Mercato fermo.

PARIGI, 27 *settembre (sera)*.

Zucchero rosso 88 disp. Fr. 37 75
» *raffinato* » 108 —
Mercato pesante.
Zucchero bianco N. 3 disponibile » 38 75
» » pei 4 mesi primi » 40 75
Mercato debole.

LIVERPOOL, 27 *settembre (sera)*.

Cotoni — Middling Americani in ribasso di 1/16. — Cotoni Indiani prezzi formi.

Vendite della giornata	balle N.	8,000
di cui per la speculazione	» »	2,000
Importazioni	» »	2,000
Americani a conseguare pel corrente	» »	5 63/64
gennaio-febbraio	» »	6 32/64

BREMA, 27 *settembre (sera)*.

Petrolio — Mercato debole.
» *raffinato* disponibile Rmk. 8 —

MAGDEBURGO, 27 *settembre (sera)*.

Zucchero di barbabietola — Mercato calmo.
» Germania 88 disp. scellini 14 60

MARSIGLIA, 27 *settembre (sera)*.

Frumento — Importazione Quintali 77,665
» — Vendite 9,500
Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 27 settembre.

Cambio su Londra	D.	4 83 3/4	
» su Parigi	»	5 23 3/4	
Petrolio Standard White	C.	7 6/8 cents	
» » Filadelfia	»	7 6/8 cents	
Cotone Middling	»	10 7/16	
» » a New-Orleans	»	9 14/16	
Entrate cotoni nella giornata, balle	N.	20,000	
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	
» pel continente	»	4,000	
Frumento rosso	D.	1.26	
Granoturco	»	0,51	
Farine extra-state	» da 3 60 a 3 80		
Nolo cereali per Liverpool	»	4 1/2	
Caffè — Mercato calmo.			
Caffè Rio Fair	C.	14 3/4	
» » Good	»	15 —	
Zucchero Moscabado N. 12	»	5 1/2	

Mercati delle Uve dell'anno 1888. — Bollettini trasmessi dai Municipii alla Camera di Commercio ed Arti di Torino.

25 settembre.

Novi Ligure. — Nebiolo mir. 230, da L. 1 85 a 2.
Id. Uva mista mir. 1710, da L. 1 15 a 1 60.
Id. Uva bianca mir. 10 a L. 1.

21 settembre.

Acqui. — Moscato bianco mir. 320, da L. 1 80 a 1 [illegible].
Id. Uva nera d'ogni qual. mir. 6634, da L. 2 80 a 1 [illegible].
Alessandria (1). — Uvaggio mir. 12,280, da L. 2 05 a 1 20.
Casale (2). — Uvaggio mir 5702, da L. 1 80 a 1 90.
Fossano. — Dolcetti mir. 865, da L. 2 75 a 2 10.
Id. Uve diverse mir. 603, a L. 1 80.
Tortona (3). — Uva nera di collina mir. 8008, da L. 2 50 a 1 40.
Id. Uva bianca di collina mir. 157, da L. 1 75 a 1 80.
Id. Uva frascheita mir. 2032, da L. 2 40 a 1 80.

Dispacci telegrafici — 22 settembre.

Acqui. — Moscato mir. 200, da L. 1 60 a 1 75.
Id. Uva nera mista mir. 6000, da L. 1 70 a 2 80.
Alba. — Dolcetti mir. 50,500, da L. 2 80 a 3 05.
Alessandria. — Uvaggi mir. 8000, da L. 2 10 a 1 [illegible].
Casale. — Uvaggio mir. 8000, da L. 1 80 a 1 [illegible].
Nizza Monferr. — Moscato mir. 750, da L. 1 60 a 1 [illegible].
Id. Uvaggio mir. 8400, da L. 1 70 a 2 05.
Torino. Uvaggio mir. 200, da L. 3 a 3 50.
Id. Uve meridionali mir. 520, da L. 3 75 a 4 [illegible].

(1) Più mir. 650 venduti a prezzo di rappor

SETTEMBRE | giorni 80 — U. Q. 26 — L. N. 5 Ore
Venerdì 26 — 269° giorno dell'anno — Sole nasce 5,15, tr. 6,03 — *San Venceslao m.*
Sabato 29 — 270° giorno dell'anno — Sole nasce 5,18, tr. 6,01 — *San Michele arcangelo.*

Società sott'ufficiali, caporali e soldati. — *Compagnia tiratori.* — Nella seduta straordinaria ultima tenuta, l'Assemblea ha deliberato un tiro di gara con premi per il 30 del corrente mese, nel solito locale del Tiro a segno nazionale.

Gli otto premi da disputarsi fra i soci tiratori sono i seguenti:

Fucile Wetterly offerto dal sig. comm. avv. Emilio Simeone, nostro consigliere comunale e provinciale.

Cicndolo d'oro, dono gentile del sig. marchese Carlo Ferraro di Cambiano, sindaco di Moncalieri.

Tali premi saranno vinti dai due migliori centri.

Due premi in oggetti di cristallo, due medaglie d'argento, una di bronzo, ed un diploma per menzione onorevole sono destinati a coloro fra i tiratori che riporteranno un maggior numero di punti.

Mi è grata la circostanza per esternare, anche pubblicamente, ai predetti due benemeriti signori i miei ringraziamenti cordiali di tutti i componenti la compagnia tiratori pei generosi doni.

Intanto confido che nessuno dei tiratori vorrà mancare alla gara.

Il direttore della compagnia: *Loro Ferma.*

Società operai imballatori. — I soci sono pregati d'intervenire all'adunanza generale indetta per sabato, 30 corrente, alle ore 9 pom., dovendosi deliberare affari d'urgenza e di massima importanza.

Casse di risparmio postali. — L'Amministrazione delle poste ci comunica il seguente riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1888:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,864,100
Libretti emessi nel mese di luglio	»	26,582
	N.	1,790,691
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,003
Rimanenza	N.	1,880,788
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	342,001,216 24
Depositi del mese di luglio	»	18,775,980 92
	L.	362,675,195 50
Rimborsi del mese stesso	»	19,028,225 86
Rimanenza	L.	340,646,969 71

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Possi Augusto, capo-mastro, abitante sul corso Napoli, 30, giudice delegato avv. Calosso D'Agliano; curatore Giovanni Angelo Chiantore; prima adunanza creditori 22 ottobre, 2 pom.; termine presentazione titoli credito 25 ottobre; verifica crediti 10 novembre, 2 pom. — Id. Fiorina Giuseppe, falegname, corso Vittorio Emanuele, 66; giudice delegato avv. G. B. Pronati, curatore avv. Felice Borgetti; prima adunanza creditori 12 ottobre, 2 pom., termine presentazione titoli credito 24 ottobre, verifica crediti 9 novembre, 2 pom. — Id. Searani Lodovico, stante le dimissioni da curatore dell'avv. Felice Borgetti, venne surrogato da Carlo Calandra. — Id. Bonetti Leopoldo liquorista: attivo L. 2105 merci, L. 700 mobili, L. 123 crediti buoni, L. 91 crediti dubbi, biglietti Monte Pio L. 600, totale L. 3624; passivo L. 7765 68; sbilancio L. 4057 68. — Id. Lanza Giovanni, bilancio attivo L. 201,000 immobili, L. 8100 mobili, L. 11,941 01 lituari, totale L. 220,941 01; passivo L. 8653 25 privilegiato, L. 18,170 78 lituari, L. 85,078 05 cambiali, L. 100,000 ipotecari, totale L. 217,709 03; bilancio attivo L. 3141 98. — Id. Garnerone G. B., inventario merci e mobili ammonto L. 11,850 95.

Asti. — Fallimento Campanelli Raffaele curatore avv. Cesare Gambini.

Biella. — Fallimento Giorgetti Antonio chiuso verificati crediti, passivo ammesso L. 950 20.

Borsa di Genova, 27 settem.		Au. Ferr. Mediter.	000 —
Rend. ital. cont.	98 87	*Cambi.*	
» » f.m.	99 40	Londra — vista	25 60
Au. Banca Nazion.	2114 —	» lett.	25 81
» Credito Mobil.	966 —	Parigi — vista	100 67
» Ferrov. Merid.	799 —	» lett.	100 72
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Marenghi L. 20 02	
Vienna, 27		Cambio su Parigi	47 60
Mobiliare	314 10	Cambio su Londra	120 95
Lombarde	106 25	Lire italiane	47 25
Banca Anglo-Austr.	114 75	Rendita Austriaca	82 —
Austriache	251 —	Id.	81 35
Banca Nazionale	870 —	Unionbank	217 25
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. Austr. nuova	110 40
Argento in Banca	100 —	» Ungherese nuova	— —
Berlino, 27		Cons. Prussi 4 0/0	107 20
Mobiliare	162 20	Id. 5 1/2 0/0	104 40
Austriache	206 70	Id.	— —
Lombarde	— —	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 48	Prest. Orient. Russo	73 70
Rendita Italiana	97 30	Argento per chil.	000 —
Turco nuovo	15 70	Mediterranee	133 40
		Londra, 27 (Chiusura).	
Consolid. inglese	97 7/16	Egiziano 1885	94 3/4
Rendita italiana	96 —	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl. 180,000	
Argento fino	43 —	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl.	—.
Spagnuolo	75 1/4		
Turco nuovo	15 3/8		
Chiusura della Borsa di Parigi, 27.			
Rend. fr. 3 0/0 amm.	— —	Egiziano 6 0/0	432 15/16
» 3 0/0	85 85	Rend. ungher. 6 0/0	86 1/4
» 4 1/2 0/0	106 75	Rend. spagn. esteri.	76 0/0
Rend. ital. 5 0/0	97 65	Mediterranee da Parigi	000 —
Camb. Londra vista	25 42	Banca Ottomana	551 11/16
Consolid. inglesi	97 3/8	Argento fino	295 —
Obbl. Lombarde	302 50	Credito fondiario	1767 —
Cambio sull'Italia	1/2	Suez	2253 —
Turco nuovo	15 70	Panama	292 —
Banca di Parigi	868 —	Lotti turchi	50 —
Tunisino	— —	Ferr. Meridionali	760 25

MERCATI

CHIVASSO, 26 7bre. — Frumento I. qual. L. 18 00 a 23 35 — Id. 2. qual. 16 92 a 22 75 — Meliga nostrana 1. qual. 12 24 a 13 00 — Id. 2. qual. 11 71 a 12 20 — Pignoletto 1. qual. 13 88 a 15 50 — Id. 2. qual. 13 23 a 17 70 — Segala 1. qual. 11 38 a 11 25 — Id. 2. qual. 10 62 a 15 35 — Avena 1. qual. 6 51 a 16 70 — Id. 2. qual. 6 07 a 14 80 — Riso bianco 1. qual. 28 85 a 37 00 — Id. 2. qual. 26 50 a 34 50 — Miglio 11 06 a 15 45 — Fagiuoli bianchi 18 60 a 24 00 — Id. colore 13 88 a 15 50 — Farina di frumento marca B 33 75 — Id. C 31 75 — Paste nostrale 00 00 — Id. farina 51 00 — Legna forte 1. qual. 3 00 — Id. 2. qual. 2 50 — Legna dolce 1. qual. 2 60 — Id. 2. qual. 2 40 — Fieno 1. qual. 7 00 — Id. 2. qual. 6 00 — Paglia 4 70 — Dora alla dozz. 0 80 — Cipolle al mirla da 0 70 a 1 00 — Patate 0 92 a 1 00.

Tasse del pane. — Grissino al chil. cent. 38 — Fino 26 — Casalingo 20 — Bruno 14.

CARMAGNOLA, 25 settembre. — 600 ettol. Frumento L. 16 68 — 250 Segala 10 61 — 60 Avena 6 71 — 250 Meliga 11 20 — 150 Riso 20 24 — 000 Castagne secche 2 00 — 20 Buoi e manzi 1. qual. 0 00 — 00 Id. 2. q. 5 25 — 25 Vitelli 1. q. 8 80 — 100 Id. 2. q. 5 70 — 60 Giovenche 4 00 — 20 Maiali 0 75 — 60 Maiali da latte per capo 22 00 — 3000 mln. Canape greggia 0 40 — 000 id. lavorata (ristr.) 13 00 — 1500 Cordame 8 00 — 500 Olio d'oliva 14 00 — 40 Burro 1. qual. 26 00 — 100 Id. 2. q. 25 00 — 000 Patate 0 07 — 2000 Uova alla dozzina 0 77.

Tasse del pane e della carne dal 27 7bre al 5 Obre.

Grissini L. qualità al chil. L. 0 45 — Id. 2. qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 32 — Pane fino eccedente il peso di un ettogr. 0 32 — Id. Casalingo 0 29 — Id. Bruno 0 16.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1. qual. L. 1 15 — Id. id. 2. qual. 0 94 — Id. di bovi e manzi 0 [illegible] — Id. mongie e giovenche 0 68 — Id. vaccha 0 52.

CUNEO, 25 7bre — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 31 — Grissini 30 — Fino 36 — Bruno 22.

Vermicelli di 1. qual. cent. 51 — Id. 2. q. 43 — Id. 3. q. 31 — Id. a guisa di quelli di Genova 66.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 17 30 — Barbariato 12 50 — Segala 10 20 — Meliga 9 25 — Frumentone 6 40 — Miglio 10 05 — Riso 20 25 — Fagiuoli bianchi 14 10 — Fagiuoli comuni 11 00 — Fave 13 55 — Avena 1 45 — Patate 0 62 — Castagne fresche 2 12.

Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 23 — Bue 1 15 — Soriana 0 96.

CHIERI, 25 7bre. — Frumento L. 15 67 — Segala 11 06 — Meliga 11 05.

Bestiame. — Buoi 1. q. da 0 35 a 0 60 — Id. 2. q. da 0 30 a 0 70 — Vitelli 1. q. da 0 30 a 0 35 — Id. 2. q. da 0 00 a 0 00.

Legna forte da 0 32 a 0 38 — Id. dolce da 0 28 a 0 27.

Vino comune 1. q. da L. 24 a 27 — Id. 2. q. da 18 a 20 il 1/2 ettolitro.

Stagionatura vecchie delle sete in Torino, 27 settembre.

Organzino	colli 9	K.	716 88
Trama	colli 2	K.	205 00
Greggie	colli 11	K.	1021 81
Totale	colli 22	K.	1944 07

Galli entrati nei mesi a tutt'oggi N. 000 K. 45878 01

Il Direttore-Gerente **A. Bertoldo.**

L'avvenire d'Africa e la Società Africana d'Italia in Napoli

La Società Africana d'Italia, che ha la sua sede a Napoli (via Medina, 63), ha diramato il seguente proclama-circolare:

La Società Africana d'Italia, consola della sua responsabilità nel movimento italiano in Africa, si spiegò l'accusa che molti le rivolsero pel fatto di aver cessato la sua propaganda nei momenti in cui più si appassionava l'Italia per le questioni d'Africa. Ma essa stimò doverose il silenzio allorquando bisognava non preoccupare con imprudenti manifestazioni popolari l'opera attiva del Governo e l'esame postumo del Parlamento sugli atti da quello compiuti.

Oggi però che l'opera del Governo e del Parlamento è nota al pubblico ed un primo periodo d'azione ufficiale — comunque giudicato — si ritiene chiuso, crederemmo di venir meno alle tradizioni del nostro Sodalizio e di mancare ad un dovere altissimo verso le nostre coscienze, se non ci cooperassimo a raccogliere e sintetizzare lo stato dell'opinione pubblica in rapporto alla questione africana.

E ciò anche per dare agio al Governo di poter tenere calcolo, nelle sue determinazioni, dei veri sentimenti del paese intorno al grave problema.

Ond'è che a noi, senza guardare ad opinioni politiche particolari, parrebbe opportuno ed utile di radunare in convegno tutti coloro che o per abitudine di studi speciali, o per personale esperienza, volessero partecipare ad una discussione limitata ai seguenti quesiti:

« Ammesso il fatto compiuto della iniziativa ufficiale dell'Italia nell'Africa Orientale:

« *Primo* — Tracciare un programma che, sgombro da qualsiasi preoccupazione, indichi nettamente e concretamente al Governo:

« *a)* lo scopo che l'Italia deve prefiggersi in Africa;

« *b)* i mezzi adeguati per raggiungerlo.

« *Secondo* — Esaminare lo stato attuale dei possedimenti dell'Italia in Africa in rapporto ai suoi interessi commerciali e coloniali. »

A nostro credere la riunione di tale convegno non dovrebbe di troppo protrarsi e la si potrebbe attuare in Napoli nel prossimo ottobre o proprio quando, per la circostanza della visita di S. M. l'imperatore di Germania, le Società ferroviarie accorderanno dei sensibili ribassi.

Il Consiglio Generale.

Il Congresso dei viticultori a Padova

Padova, 26 settembre.

(B.) — Alle informazioni mandatevi per telegrafo aggiungo ora qualche maggior notizia per mezzo di questa mia. Anzitutto credo opportuno riferirvi per sommi capi il discorso assai indovinato che tenne l'on. Berti nella sua qualità di presidente dell'Associazione generale dei viticultori italiani.

L'on. Berti esordì dicendo che era stato utile divisamento quello di convocare i cultori della vite in Padova, ove già sorse fin dal secolo XVII la più antica cattedra d'agricoltura che siasi fondata in Europa, ed ove vennero in questi anni istituite una scuola di enologia, il cui nome suona chiaro nelle provincie italiane.

Si doveva poi ancora soggiungere che in questi ultimi tempi si è andata ridestando, per opera di operosi cittadini di Padova, l'industria del vino con un metodo sistematico e razionale.

L'oratore ricordava a questo proposito uno dei più intelligenti confezionatori di vini, il conte Corinaldi, sventuratamente rapito alla speranza di maggiori opere nell'età non inoltrata di 59 anni.

Significava poi come la società dei viticultori fosse lieta di dare tutto il suo appoggio al Comizio Agrario padovano ed agli altri Corpi morali al fine di rendere più fecondo il nobile ed utile lavoro enologico.

L'Associazione dei viticultori, che ha per scopo lo studio dell'affinamento e commercio dei vini, è oggidì indispensabile sia perchè la coltivazione della vite è cresciuta in taluni luoghi a sbalzi e a dismisura, sia perchè il fisco fa troppo spesso astrazione degli interessi dei produttori, sia perchè talune nazioni pongono impedimento al commercio o concedono speciali favori ai propri vini nello scopo di attirare a sè il maggior numero di consumatori.

L'egregio oratore passava quindi in rassegna le condizioni vitifere delle varie regioni d'Italia. In taluno regioni predomina la produzione della materia prima per la quale hanno speciali condizioni favorevoli, e tali sarebbero le Puglie, la Sicilia orientale e la Sardegna. In altre invece all'accurata coltivazione si congiunge il commercio interno ben avviato e si fanno sforzi per accrescere la quantità dei vini di diretto consumo che vanno all'estero, come la Toscana ed il Piemonte.

Altre ancora non possono fare soverchio assegnamento sulle proprie materie prime, di cui non sono scarse e perciò introducono una quantità, che si fa di giorno in giorno maggiore, di uve e di vini di altre regioni italiane.

Appunto a questa terza schiera appartiene la forte regione veneta. Da queste provincie, come dalla vicina Lombardia, sorge oggi gagliardo il desiderio da una parte di trarre il massimo profitto dei buoni vini propri e dall'altra di dar valore ed espansione all'esuberanza dei prodotti delle altre regioni italiane con armonia d'intenti che soddisfi a tutti gli interessati.

È certo che qualunque siano ora e saranno per l'avvenire le sorti della viticoltura della regione padovana, si può e si deve migliorare l'industria dell'affinamento dei vini trasportando in detta regione una parte della produzione che viene offerta da altre provincie a buon prezzo.

Nè Padovano vi sono buone cantine, abbondante materiale di vasi vinari, buone pratiche di accaratezza, istituzioni che formano buoni cantinieri, abili enotecnici ed arditi commercianti; non vicini gli sbocchi ferroviari alpini e facili gli scambi marittimi, nonchè comunicazioni di antica data con popoli che sono poco o punto produttori di vini e che invece sono e diverranno ognor più consumatori dei medesimi.

Tutti questi elementi assegnano alla regione veneta una parte principalissima nello svolgimento dell'enologia nazionale.

Concludendo, l'onorevole Berti disse di aver certezza che le discussioni del Congresso sarebbero state di grande giovamento agli interessi nazionali e che avrebbero aiutato a sormontare le difficoltà che le condizioni politiche ed economiche di Europa suscitano contro la nostra industria viticola.

Le parole del Berti furono accolte con vivissimi applausi, e quindi, dopo brevi discorsi del prefetto e del rappresentante il Municipio, veniva chiusa la seduta inaugurale.

Riaperta la seduta alle ore due, venivano elette le cariche del Congresso. Presidente effettivo fu nominato l'on. Berti; vice-presidente il prof. Keller; segretario generale il prof. Carletti; vice-segretari l'ing. Bullo e Marzion.

Si trattenne quindi alcuno proposte sul congressista Giovanni Battista Bertani, ex-deputato. Viene approvata senza discussione la prima, che è la seguente: « Per quanto riguarda la classificazione dei vini di collina, devesi aver riguardo allo scopo fisiologico del vino. Perciò terrassi razionale di adottare la classificazione che ben calcola dalla loro natura e dell'effetto che da essi devesi ritrarre. »

Sulla seconda — che cioè per ricavare i maggiori profitti dalle uve di collina sarà necessario dare la massima importanza alla scelta nei vitigni più precoci, all'accurata vendemmia e alla fermentazione, correggendo opportunamente i mosti onde ottenere il tipo costante più accreditato — parlarono molti congressisti, poi si approvò tal quale.

Dopo discussione venne approvata pure la terza, che raccomanda la confezione di vini speciali — come il vino santo, il natalino, il recioto — perchè generalmente non corrispondono all'enotecnia ed all'economia.

Anche la quarta — che riguarda i vini bianchi, suggerendo di migliorare il tipo attuale, estendere e migliorare la fabbricazione dei vini spumanti, la confezione del *vermouth* e, ove convenga, del cognac — venne approvata.

Si trattò poi dell'opportunità delle Cantine sociali, con speciale riguardo per la provincia di Padova. Riferiva Alessandro Levi-Catellan, concludendo col voto che i viticultori della regione veneta ne costituissero per la confezione in comune dei vini da pasto, facendoli a tipo costante. Sull'importante argomento discussero molto Cerletti, Keller, Cavalieri, Rommin-Jacur. Si accettò in massima la conclusione del relatore, incaricando la presidenza della nomina di una Commissione per attuare la proposta.

Il presidente leggeva una lettera dell'on. Luzzatti, circa i dazi sui vini coll'Austria, e si deliberava la nomina di una Commissione perchè riferisse in proposito, concretando proposte.

Il Congresso continuerà nei giorni successivi. Nello stabilimento Momoli-Bassi, vicino alla città e che da poco ha iniziata una forte esportazione, vennero messi in opera macchine ed apparecchi enologici. Si è provveduto che le giornate in discussione saranno intermezzate da una giornata di escursione ad aziende ben ordinate del Vicentino e specialmente a quella di Custoza dei conti Da Schio.

Cronaca Fiorentina

Principi e Sovrani — Fillossera — Il Sacro. Le tenebre.

26 settembre.

(Marco) — Firenze, che nell'inverno o nella primavera di quest'anno fu la residenza favorita di tanti sovrani, avrà ora in breve l'onore di ospitare il Duca d'Aosta, la duchessa Letizia o il nuovo imperatore di Germania?

Giornali di Roma, a cui non mancano informazioni ministeriali, hanno dato per certa la prossima visita del Duchi d'Aosta, per probabile quella di Guglielmo; ma fino ad oggi a palazzo Pitti non è pervenuto nessun ordine in proposito; di colà furono spediti al Quirinale diversi preziosi arredi, ma non vi è arrivata la menoma istruzione che accenni alla venuta di augusti personaggi.

Si spera tuttavia di poter salutare gli sposi che Torino ha così magnificamente festeggiati; quanto all'imperatore, il noto programma del suo viaggio lascia appena la lusinga che egli voglia o possa fratenersi qualche ora a rinfrescare, con un giro in città, le impressioni qui ricevute quando era soltanto il primogenito del principe ereditario.

Frattanto i Duchi d'Aosta e l'imperatore nelle vetrine dei fotografi hanno detronizzato la bella Natalia che vi aveva regnato per tanti mesi: e i negozi previdenti procurano di assicurarsi alle protezioni per poter penetrare sotto gli oscuri loggiati della stazione quando verrà sospesa la vendita dei biglietti d'ingresso.

***

Le vacanze estive mi hanno impedito di comunicarvi le mie insistenti circa l'acquisto della villa Palmieri per parte dell'imperatrice vedova Vittoria, o della sua Itzinger per parte della pellegrina regina Natalia: voci che avrei dovuto poscia smentire: era del resto difficile che la sovrana di Scrbia vi occupasse di acquisti in Italia mentre combatte per mantenere la propria legittima posizione, o che la contessa Crawford consentisse a disfarsi della magnifica residenza dove ben volentieri aveva ospitato la sua regina Vittoria: gli inglesi sono tenacissimi della proprietà.

***

L'estate che ora finisce resterà memorabile in questi paesi di Toscana per la comparsa della fillossera; per quest'anno il terribile mangiavite si è verificato in condizioni sporadiche; le hanno combattuto con energia; ma la minaccia è gravissima per tutta questa regione eminentemente enologica.

Il barone Ricasoli ha adoperato il ferro e il fuoco nei suoi vigneti di Brolio; l'onor. Guicciardini tiene conferenze; il prof. Alpe è stato mandato in Francia a studiare la guerra contro l'insetto, e scrive di là interessanti lettere alla *Nazione;* proprietari e affittaiuoli si preparano; qui di sommersione è quasi inutile parlare; la pianura scarseggia in Toscana; d'altronde le vigne più ripetute sono in colle; non resta che apparecchiarsi cogli innesti delle migliori qualità di viti americane.

***

Soltanto il Succi pare faccia eccezione alle leggi naturali; se ne va a digiunare a Barcellona, e frattanto annunzia alle canzonate la vendita del suo mobiliare; lui spera che i fiorentini si disputeranno le memorie dell suo appartamento in via della Forca forse colla lusinga di potere, come lui, vivere senza mangiare, quando abbiano una *scoglola Succi* per mettersi a sedere.

***

Altre novità non ho, se non che un nuovo giornaletto *Babilonia;* invece credo di rendere un servizio a quanti piemontesi venissero a Firenze esortandoli a munirsi di una lanterna, perchè, senza tante frasi, qui il gas serve soltanto ad accentuare le tenebre.

Per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia

Cuneo, 26 settembre.

(Ribaltino) — A cominciare da ieri sono ritornati alla direzione del Governo gli studi dei due tronchi della Cuneo-Ventimiglia-Limone-Vievola e Vievola-Tenda, che per effetto delle Convenzioni erano dal Governo passati alla Società Mediterranea.

Oggetto principale degli studi è la variante proposta dall'ing. Delfino, già direttore del Genio civile della provincia, al tracciato della grande galleria di Tenda.

A tale studio attendono ora due ingegneri governativi. Conseguenza dolorosa di simile retrocessione è stato il licenziamento di dodici impiegati straordinari che erano stati assunti dalla Società in sostituzione del personale governativo.

Sarebbe intanto a desiderarsi che, da chiunque siano eseguiti gli studi, questi fossero sollecitati per modo da rendere possibile al più presto l'appalto dei lavori della grande galleria che, per quanto si dice, dovrebbero durare una diecina di anni. Ciò per la difficoltà che vengono fatte ai nostri operai di trovare lavoro in Francia.

NAPOLI E I NAPOLETANI

Salvatore di Giacomo.

Napoli, 26 settembre.

(Nox) — Al teatro Nuovo la Compagnia Pantalone ha per dieci sere di seguito rappresentato *A Santa Lucia*, una graziosissima commedia di Goffredo Cognetti, tradotta in dialetto napoletano da Salvatore di Giacomo.

Goffredo Cognetti è forse conosciuto assai più a Torino che a Napoli. Infatti *A Santa Lucia* e *A basso porto* hanno avuto proprio a Torino il loro battesimo trionfale. A Roma il pubblico teatrale è assai incostante, a Firenze è assai rigido, a Napoli assai ingiusto, a Milano assai plebeo: tutti gli autori drammatici amano invece il buon pubblico torinese, che è severo ma non ingiusto, fino ma non incostante. Ed è perciò che i commediografi napoletani aspirano al trionfo di Torino con una segreta ansia di vittoria.

Salvatore di Giacomo, il più popolare, il più simpatico dei poeti napoletani, ha voluto in questi ultimi tempi tentare il teatro. Tradusse da prima, due anni sono, in dialetto, *I Mariti*, la buona commedia di Achille Torelli. Anzi avrei dovuto dire rifece abilmente la commedia del Torelli, togliendo i lunghi e noiosi pistolotti, le scene più o meno inverisimili e alcuni gravi difetti di sceneggiatura. *'O buono marito fa 'a buona mugliera* ebbe un successo, anzi quasi, insperato. Fu ripetuto per molte sere consecutivamente, e la triste spelonca del teatro La Fenice divenne la riunione di tutta la più colta e più elegante società napoletana. Ricordo di aver visto il più giusto, il più freddo, il più glaciale giornalista napoletano, Pasquale Turiello, frenare a stento il pianto, e Giustino Fortunato, il fine deputato meridionale, applaudire calorosamente in un gruppo di deputati e di uomini politici. Il successo fu attribuito in gran parte al Di Giacomo, che aveva saputo dar vita ad una commedia morta. Il Torelli s'informò, fu quasi geloso del trionfo, e *'O buono marito fa 'a buona mugliera* non fu più rappresentato.

Per il teatro Nuovo, due anni sono, Salvatore di Giacomo scrisse anche *La Fiera*, opera comica assai strana, assai originale, musicata dal maestro d'Arienzo.

La Fiera non ebbe un grande successo e fu forse colpa del maestro o dell'eccessiva severità del pubblico. Certo il libretto del Di Giacomo ha dei difetti assai gravi: è molto lungo e manca di unità organica. Ma ha anche dei pregi, che il pubblico non seppe o forse non potè comprendere. *Quanno nascisto tu, stella diana* è di una finezza grande e *Ommo che tiene vchiuso stu barcone, Ovella llà* e *na perzenella, La mammenata de lu marenaro* si prestavano senza dubbio ad essere degnamente musicate da un grande artista.

Certo Salvatore di Giacomo non vorrà arrestarsi dinanzi ai primi tentativi. Artista fine, perseverante, dopo aver lavorato per conto degli altri, vorrà un po' lavorare per conto proprio.

***

Da parecchi anni nessuno scrittore gode a Napoli la reputazione e la stima di Salvatore di Giacomo. Natura dolce, mite, quasi femminea, tormentato da un dubbio eterno, e soprattutto sospettoso dell'altrui malevolenza, ha conquistato in pochi anni quello a cui non sono pervenuti ancora scrittori veramente forti e veramente geniali: la grande popolarità.

Quando era ancora studente di liceo, scrisse alcune novelle, che a Bonaventura Zumbini parvero degne di grandissima lode. Novelliere delicato, fine, imitò forse nei primi tempi lo stile e il metodo di Matilde Serao. Ma se le prime novelle peccavano di un lieve difetto d'imitazione, quelle che seguirono conquistarono allo scrittore fama di artista originale e di novellatore geniale. Certo, tranne appunto Matilde Serao, nessuno scrittore seppe mai, come Salvatore di Giacomo, ritrarre fedelmente questa spagnolesca società napoletana, disseminata nelle arterie popolose di una città che ha ancora le tracce, nell'indole e nei costumi degli abitanti, di una lunga e servile dominazione.

Minuetto, Nennella, Mattinate napoletane e pochi mesi sono *Rosa Bellavita* segnarono un successo crescente. Il povero Giacomo Zanella ora entusiasta delle *Mattinate napoletane* o diceva che leggendole gli pareva di ritornare a Napoli fra i napoletani.

Ma la grande popolarità di Salvatore di Giacomo dipese soprattutto dall'aver trovato una forma nuova di poesia napoletana. I più famosi poeti vernacoli napoletani dei secoli passati, da Cola Capasso a Don Antonio Muscettola, ritrassero una società convenzionale in un dialetto falso. E non dirò cosa falsa asserendo che la vera poesia dialettale napoletana sia cominciata con Di Giacomo. Anche i Zumbini e il D'Ovidio, che sono, per quanto io mi sappia, i più valorosi critici meridionali, la pensano così.

I primi sonetti del Di Giacomo, e poi successivamente *Funneco verde, 'O Munasterio*, e *Zi' Munacella* acquistarono all'autore una popolarità grande. Contenguno dello poesie che sembrano, per la finezza del verso, per l'eleganza della frase, per la squisitezza del sentimento, delle cesellature finissime. Chi, dopo averle lette, vorrà dimenticare *Sfreglo, Carmela, La scarlattata, E ccante a Carnovagio, Spingole frangese, 'O vico d' 'e suspire, Donn'Amalia a Sparanzella, 'O vico d' 'e scuppettiere*, ecc.?

La nota predominante è, come ho detto, la malinconia. Anche la *Lettera amirosa* che potrebbe, per esempio, essere improntata a un'aria di comicità, è come avvolta da un sentimento di tristezza.

Assodata la riputazione del Di Giacomo, tutta una pleiade di ignoti, tutti coloro che non potevano o non sapevano scrivere, senza spropositare, tre righe in italiano, scrissero in versi napoletani. I tentativi più o meno infelici del Russo, del Fiordelisi, del Mayo e di tanti altri furono molto discussi, ma trovarono l'indifferenza e l'ostilità del pubblico. Anche R. E. Pagliara e R. Bracco vollero tentare la poesia napoletana; ma quando videro le difficoltà grandi si ritirarono.

Mario Costa ha musicato le più belle canzoni del Di Giacomo, e tutta Napoli, da parecchi anni, le canta. Questo buono e carnovalesco paese ha il bisogno innato del canto: passando per i vicoli oscuri, dal canto rauco degli ubbriachi alla monotona cantilena delle bambine, sentite ripetere il ritornello tristo delle canzoni popolari. La fortuna delle canzoni comincia nei saloni e nei giornali, e si va man mano affermando nelle classi popolari. Qualche volta quella delle canzoni diventa una vera e nocevole epidemia. Quest'anno, in occasione di Piedigrotta, se ne son composte circa *trecento*, tutte, od onor del vero, abbastanza brutte.

Alcune canzoni del Di Giacomo come *Carolina, Acciaiuole sto vico, Carmela, Marechiare* hanno percorso trionfalmente l'Italia.

Da questa grande popolarità a Salvatore di Giacomo, più che ad ogni altro, è venuto l'aiuto e la gelosia dei colleghi. Ogni autore drammatico più o meno fischiato, ogni giornalista più o meno ignorante, la crollato di poter distruggere, a furia di volgare maldicenza, la grande popolarità del più fine e del più geniale scrittore popolare napoletano.

E al Di Giacomo da questa lotta diuturna, combattuta con gente senza talento e senza lealtà, è venuta una posizione di diffidenza o di sospetto.

Tentando il teatro con successo, Salvatore di Giacomo mostrerà un lato nuovo del suo temperamento d'artista.

Insieme a Goffredo Cognetti ha già scritto *La mala vita*, un dramma dalle tinte forti, che studia uno dei fenomeni più dolorosi della bassa società napoletana. In una novella ricchissima, *Il volo*, vi è l'argomento del dramma. La novella fu pubblicata in *Rosa Bellavita*, e, messa in fondo al volume, contribuì ad accrescerne il successo. Certamente Salvatore di Giacomo e Goffredo Cognetti sapranno trasformare la genialo novella in un dramma poderoso.

Cose di Savona

Pel Congresso storico di Firenze — Il centenario della scoperta d'America — Remel — La nuova Piazza d'armi.

26 settembre.

(E.) — Nell'ultima adunanza tenuta dalla Società storica savonese, il segretario generale sig. A. Bruno, appassionato cultore di cose patrie, svolse alcune proposte da sottoporsi al Congresso generale storico che avrà luogo a Firenze nel prossimo anno. Tali proposte, adottate dai soci intervenuti, riflettono principalmente l'emanazione d'un provvedimento legislativo, che, nell'interesse della storia nazionale, tenda all'obbligatorietà, per parte dei Comuni, dell'ordinamento razionale degli antichi loro archivi, nonchè la compilazione e pubblicazione annuale, per parte del Governo, d'un completo catalogo di tutti i lavori d'indole storica interessanti l'Italia ed i suoi Comuni, stampati nell'anno precedente.

La discussione passò in seguito intorno alle disposizioni di massima per la ricorrenza del quarto centenario della scoperta d'America, e si ravvisò conveniente che per tale circostanza, oltre all'attuazione dell'idea già espressa dal comm. Anton Giulio Barrili, di preparare cioè l'ordinamento di tutti gli atti del periodo colombiano esistenti nell'antico nostro Archivio dei notari, abbia luogo qualche pubblica conferenza intorno a quella pagina importante della storia nazionale. Tenuto inoltre conto che Savona festeggierà particolarmente insieme a detta ricorrenza la memoria dell'illustre scopritore, il quale fece ritorno colla famiglia nella nostra città, venne deliberato di offrire al nostro Municipio la cooperazione della Società per la combinazione di un programma che possa riuscire degno della commemorazione e di soddisfazione cittadina.

***

In numero di poco più di trenta, preti e chierici compresi, sono partiti per Roma, capitanati da monsignor Bernasina, nostro vescovo, i pellegrini savonesi, che si recano a visitare la *prigione* di Leone XIII.

***

Sono cominciati da qualche giorno i lavori per la sistemazione della nuova Piazza d'armi, al di là del Letimbro.

Ammissione degli studenti delle Cliniche italiane al Congresso della Società Italiana di Medicina interna.

Il Comitato ordinatore della Società Italiana di Medicina interna, aderendo alle istanze fatte da alcuni studenti, ha stabilito che gli studenti di clinica delle varie Università del regno possano essere ammessi alle sedute del Congresso che si terrà in Roma nei giorni 20, 21, 22 e 23 ottobre. Gli studenti quindi che desiderano fruire di questa facoltà debbono prendere la relativa iscrizione, versando una quota di L. 5.

Gli studenti così iscritti riceveranno essi pure le carte necessarie per fruire delle riduzioni di viaggio sui piroscafi e sulle ferrovie.

Per le iscrizioni ed il pagamento delle quote i signori studenti dovranno rivolgersi od al professore Edoardo Maragliano, via Galata, 39, Genova, od al professore Eugenio Rossani, via Venti Settembre, 43, Roma.

Gli studenti iscritti godranno di tutte le prerogative dei congressisti, ma non potranno prender parte alle discussioni.

La premiazione delle fontine in Aosta

Le compagnie alpine che vanno a Roma.

Aosta, 24 settembre.

(*Marco*) — All'una pomeridiana di quest'oggi aveva luogo, come era stata annunziata, la solennità della proclamazione dei premiati fra gli espositori di fontine, solennità che segnava pure la chiusura di questa Esposizione.

Fu una festa tutt'affatto modesta, e quasi direi meschina, perchè, invece d'una premiazione come avrebbe dovuto essere, non fu veramente che una proclamazione di premi. Vi intervennero il cav. prof. Bozzano, rappresentante del Governo e capo del Giurì, il barone Ondia di Santo Stefano, segretario di questa sotto-prefettura, rappresentante il sotto-prefetto; il sindaco avv. Erba, le altre autorità civili e militari, cittadini ed spigliani di tutta la vallata. La banda musicale allietava questa festa del lavoro e dell'industria locale colle sue sinfonie.

Parlarono applauditi, prima il signor Foletti, presidente del Comitato dell'Esposizione e vice-presidente del Comizio Agrario di Aosta, il quale disse del risultato materiale e scientifico dell'Esposizione e del progresso che essa provocherà nella fabbricazione di questo prodotto. A questo progresso egli s'impegna a nome dei Valdostani. Ringrazia tutti coloro che hanno cooperato alla sua buona riuscita. Indi il cav. Bozzano, con fa una completa, chiara ed altrettanto elaborata relazione sull'Esposizione stessa. Dice delle cause che l'hanno determinata. Quante al risultato di essa, loda l'importante concorso della Valle ed i buoni prodotti che essa ha presentato. Accenna a diverse questioni che si dibattono intorno alla fabbricazione dei formaggi in generale e delle fontine in particolare, ed esprime su di esse la sua idea, sempre sui miglioramenti da apportarsi nei mezzi di produzione e nella produzione stessa della vallata. Dichiara quali criteri abbiano guidato il Giurì nelle sue decisioni per i premi e nella scelta degli oggetti da comperarsi

o nel mese dell'anno prossimo o che l'imperatore segnerà da tale avvenimento la direzione degli affari dell'Impero.

In un terzo decreto infine, emanato dal Figlio del Cielo, questi ricorda sunteticamente che egli era salito sul trono fin dall'infanzia e che l'imperatrice lo governò il paese in qualità di reggente. Annuncia dipoi che nel secondo mese del prossimo anno egli assumerà tutti i poteri dello Stato. Rende grazie alla devozione dell'imperatrice che durante trent'anni non si procurò un solo istante di riposo dai faticosi lavori della cosa pubblica. Ordina che sieno fatte le più accurate ricerche circa il cerimoniale che deve compiersi per la presa di possesso dell'impero.

REATI E PENE

I fatti della Tesoreria.

Tribunale Correzionale di Torino.

Nell'udienza di quest'oggi continuarono e finirono in difesa. Parlò Ossona nell'interesse dell'imputato Henry, Palberti nell'interesse di Mantini, e Demaria, trattando la questione di diritto: non essere resto il fatto addebitato agli attuali imputati.

Finita la discussione, domani sarà pronunziata la sentenza.

Una moglie salvata per isbaglio.

Corte d'Assise di Torino.

Gerlero Lorenzo, un povero tisico, mingherlino, pallido, asciutto, allampanato, siede sul banco dell'accusa, imputato nientemeno che di mancato assassinio.

Costui, nell'aprile del corrente anno, lasciata la carriera, sposava in Pinerolo una certa Maria Costa, una donna che sin da prima del matrimonio aveva dato buona prova di sè ai continenti passati.

Egli non aveva indugio, ma le aveva promesso che se le avrebbe procurato, o tutto ciò provvide ai primi bisogni della casa fu lei con un piccolo peculio che aveva.

L'impiego non veniva e il peculio se n'andava, e con esso se ne andava pure la pace domestica. Lei si lagnava d'aver sposato un uomo che non era buono a mantenerla; ed alle lagnanze seguirono le busse, e una le busse venne la ristrettissima finale del marito messo alla porta.

* * *

Cessata con questa separazione l'occasione di piccliarsi, nel Gerlero rimase l'amore. Voleva ad ogni costo costringere la moglie a vivere con lui; e poichè lei non ne voleva sapere, le mandò a dire che se continuava a trattarlo così l'avrebbe uccisa. Di fronte a tali minaccie, le scrolle di lei, giustamente intimorite, tennero sempre la porta chiusa, perchè egli, che rondava sempre d'attorno, non potesse entrare in casa.

Ma un giorno che fatalmente la porta fu lasciata aperta, egli entrò; nella prima stanza s'imbattè in una donna, la cognata Costa Margherita, che era lì intenta nel lavoro, e scambiatala con la moglie, le gridò: « Sei morta! » e, in pari tempo le cacciò quattro colpi di rivoltella e poi andò a costituirsi spontaneamente.

La ferita riportata dalla Costa per fortuna furono lievi e guarirono in dieci giorni. Il Gerlero fu imputato di mancato assassinio e mandato al giudizio d'Assise.

Risultò all'udienza che egli è sempre stato un bravo diavolaccio, che ha sempre lavorato quando ha trovato lavoro e quando la salute malandata glie lo consentiva. E risultato che ha sempre avuto una vena lunga di pazzia, tant'è che una volta a Finalmarina fu arrestato mentre, nudo e colla scimitarra in mano, correva incontro ad un treno in moto per fermarlo. Un'altra volta nella sua stanza, di pieno giorno, preso dalla fissazione che la casa incendiasse, si diede alle grida: « Al fuoco! Al fuoco! » e lo si dovette mettere per forza a smettere.

Le condizioni di salute dell'imputato inoltre sono tali che gli fanno meritare la pietà dei giurati, i quali, per lasciargli godere qualche boccata di aria libera, lo hanno assolto dal mancato assassinio commesso in un momento di morboso furore. Il Gerlero non pure imputato di porto d'armi abusivo e per ciò fu condannato a sole 15 lire di ammenda.

Presidente cav. Rossi; P. M. cav. Crivelli; difensori C. F. Ruggieri e Chiappero.

Il processo Ghiani-Manca a Genova.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 5,45 pom. — Nell'udienza di oggi vennero uditi due testi, cioè Efisio Costa, ragioniere della Cassa di risparmio di Cagliari, e Marcello Salvatore, amministratore dello stesso Istituto. Entrambi descrivono l'azione del Ghiani-Manca nella Cassa, l'irregolarità delle sue operazioni finanziarie, ecc.

NOTIZIE ITALIANE

MILANO. — (Nostre lett., 25 settembre). — **Quattro vittime per un sasso.** — A Cesate, piccolo Comune presso Milano, è avvenuta una tremenda disgrazia, la cui causa occasionale parrebbe inverosimile se non fosse vera. Il contadino Giuseppe Galli, robusto giovanotto di 22 anni, stava portando nel suo granaio un mezzo di grano. Siccome era mal legato e ne usciva il contenuto, non sapendo come fare a rimediarvi perchè aveva il sacco sulle spalle, pensò bene di lasciarlo cadere sopra un ballatoio sottoposto per evitare il pericolo di disseminare il tutto. Ma il ballatoio era di legno vecchio ed il peso cadendo dall'alto lo fece sfasciare completamente. Sopra vi erano il padre del Galli, un suo fratello, la contadina Turconi e una di lei bambina. Tutti precipitarono giù; la bambina rimase morta sul colpo, il padre e fratello del Galli ebbero gravissime contusioni. La Turconi si fratturò una gamba. Quattro vittime per una imprudenza.

DAL PIEMONTE

CUNEO — (*Nostre lett., 26 settembre*) — **Nuove prefetto.** — Stamane è partito il 71° fanteria destinato costì e giunse oggi a surrogarlo l'81°, accolto alla stazione dalla rappresentanza comunale e dalla musica cittadina.

Domani parte il 72° e lo surrogherà l'82°.

— **La sessione del Consiglio comunale.** — Pel 15 ottobre prossimo è indetta l'apertura della *tenuta* autunnali del Consiglio comunale.

Parecchie importanti pratiche sono portate all'ordine del giorno, fra cui quella dell'illuminazione elettrica della città.

BORGOSESIA — (*Nostro lettore, 27 settembre*) — **Nuovi particolari sul ponte del Sesia.** — A completare le notizie date circa il ponte Sesia possiamo aggiungere queste altre informazioni.

Detto ponte in muratura, che deve surrogare il vecchio ponte sospeso che trovasi a pochi metri dal nuovo, avrà due pile, fondate col moderno sistema degli apparecchi ad aria compressa.

Con questo sistema un certo numero di operai possono lavorare sotto l'acqua rinchiusi in una camera tutta di ferro, dalla quale l'acqua è scacciata dalla colonna d'aria mandata dagli apparecchi esterni, in modo che gli operai possono lavorare comodamente e a secco, quantunque siano a più metri sott'acqua.

La Ditta Geom. Gio. Foglietti, d'Asti, è stata incaricata della costruzione di detto ponte. Tal Ditta ebbe già ad eseguire importanti lavori in Piemonte.

Gli apparecchi ad aria compressa, nonchè i due cassoni in ferro che servono di camera di lavoro, e che restano poi come base delle pile, furono costruiti nello stabilimento Augusto Courtial in Torino.

TIGLIOLE D'ASTI. — **Una festa federativa operaia.** — Domenica ventura 30 settembre si inaugura a Tigliole la federazione delle Società di mutuo soccorso del mandamento di Baldichieri. Vi interverranno pure i deputati del Collegio.

Le Società operaie che si riuniscono in federazione sono quelle di Villafranca, Tigliole, Valperosa, Porto Morone e Baldichieri.

BUTTIGLIERA D'ASTI. — (*Nostre lett., 28 settembre*). — **Divertimento e beneficenza.** — La giornata di domenica rimarrà dolcemente impressa in questo cittadinanza, perchè al divertimento si seppe sposare la beneficenza. Gli egregi signori cav. Giacone, cavaliere Formento, Ovazza, G. Rinolfi, Dina, Voltara, Godda, Marantino, Dalmastro, ecc., qui venuti per una scampagnata in casa del nostro simpatico Maffei, vollero onorare di loro presenza la rappresentazione drammatica dei dilettanti e lasciare, insieme ai un bell'introito al teatro, la ragguardevole somma di lire *cento* pei poveri. I nostri bravi filodrammatici recitarono con quel raro impegno che li distingue il dramma *La povera Maria*; la valente signorina Clelia Garrone fu inappuntabile ed applauditissima nel monologo *Clelia sell'imbarazzo*, di cui fu una vera creazione; il signor Marantino cantò con grazia e passione *La serenata*; il signor Dalmastro, di cui è troppo noto l'eminente valore artistico, commosse colla poesia *Il cacciatore ed il mendicante*, e fece fare un po' di buon sangue col suo *Chauvinisme*, frogorosamente applaudito; la signorina Lucilla Chiara ed il signor George Dina eseguirono al pianoforte pezzi di bellissimo effetto; liete accoglienze ebbe pure la orchestrina buttigliorese. Razzi, girandole, castagnotto ed altri fuochi artificiali chiusero questa giornata a salutarne la partenza dei cortesi ospiti, i quali tutti s'abbiano un sentito ringraziamento per la loro benefica azione.

COLLEGNO — (*Nostre lett., 29 settembre*) — (*Amicizie*) — **Nata come il bambino Gesù.** — In questo paese si è fatta la parodia alla nascita del bambino Gesù.

Un tal Fontana-Buona, della provincia di Massa o Carrara, venditore ambulante di libri o di immagini, s'era fermato qui colla moglie e con quattro o cinque piccini. Una buona donna li alloggiò in una stanzetta attigua alla sua stalla, avendo cura di mettere l'asino del Fontana in una stalla vicina ora vuota. E in quella stalla, su un mucchio di paglia, martedì mattina quella povera donna diede alla luce... una bella bambina! Il padre compì bene la sua parte di San Giuseppe; è un po' vecchio, ma vìa, allegro, vispo e lesto; e la madre può anch'essa far da Maria, benchè non tanto bella, nè... vergine.

I Gelindi, in Aurelio, le Allodi, i Maffei non mancarono; anzi fu una gara tra i vicini per soccorrere a padrino. Un vicino e la padrona della stalla tennero la bambina al fonte battesimale e poi tornarono al presepe, ove tutto era preparato: sedio, tavolo con sopra dei dolci e del buon vino. Per quei poveretti fu davvero una festa. Il vecchio padre e la madre piangevano di gioia al vedersi colmati di gentilezze e di cure; anzi il vecchio volle portare anche lui due bottiglie di vino. Ora molti accorrono a visitare quella donna, e, si sa, non colle mani vuote.

La bambina si chiama Maria; i genitori sono poveri ambulanti; è nata in una stalla e fra gli stracci; la vacca mugghia più forte del solito, ed anche l'asino raffazza l'aria coi melodici suoi concenti. Mettiamo Gelindo il padrino, Aurelia la nutrice, Allinda la figlia di costei, Maffei un altro vicino che voleva recar lui il padrino, e poi non ci manca nulla... cioè vi mancano ancora gli angeli; ma via, per questa volta ameviamo i fratellini della Maria, che sono tutti accoccolati intorno al pagliericcio. Proprio, sono stato colto all'improvviso; se no ero il caso di richiedere una messa cantata di cherubini al Padre Eterno. Che ve ne pare?

AVIGLIANA. — **La consorte di un valoroso.** — È morta l'altro ieri la signora Erminia Wölfe, moglie al cav. Francesco Stalsi, presidente della Società Veterani di Avigliana.

L'ottima signora Erminia fu al capitano Stalsi affettuosa compagna anche quando questi combatteva le battaglie della patria indipendenza.

Essa era decorata di tre medaglie. Il rimpianto lasciato dall'egregia donna è generale. Alla sepoltura convennero tutti i veterani e grandissima parte della popolazione.

NOTIZIE ESTERE

CHICAGO. — **Un uomo con 32 mogli.** — J. W. Brown, stato recentemente arrestato a Chicago sotto l'accusa di poligamia e tradotto a Detroit in seguito alla querela sporta da certa Mary Benjamin, che lui sposata mentre egli aveva un'altra moglie legittima e vivente, venne esaminato nel Tribunale di polizia di quella città.

Dall'esame risultò che egli si è maritato non meno di 32 volte, e credesi che le sue varie mogli degli Stati di Nuova York, Pensylvania, Illinois, Michigan e persino del Canadà, si presentassero tutte come testimoni dell'accusa nel processo che avrà luogo fra breve.

MANITOBA (Canadà). — **Amor di madre.** — A Manitoba nel Canadà, in una piccola casetta isolata, era una famigliuola composta di Mrs. Grand, madre di quattro bambini; il marito la moriva tre mesi fa all'Ospedale.

Nella notte di giovedì, in seguito alla esplosione di una lampada a petrolio, vi si sviluppò un incendio, che in breve avvolse tutta la casetta, ridocendola una fornace ardente.

La madre, separata dai figli, che dormivano nella camera vicina alla sua, da un turbinio di fiamme, non curante della sua vita, si batté risoluta in quella voragine per strapparveli; ma non potè arrivare due ad essi; quando la si ritirò dallo flamme era orribilmente bruciata che di lì a poco moriva tra più orribili spasimi.

I ragazzi erano stati miracolosamente salvati da alcuni vicini animosi accorsi in loro aiuto.

ARTI E SCIENZE

Venerdì, 28 settembre

★ **Il *Bollettino librario* della *Gazzetta Letteraria*.** — Il favore che dimostrano continuamente i lettori alla *Letteraria* spinge ognor più la Direzione di essa a studiare i mezzi di renderla sempre più utile a coloro che la leggono.

Così la Direzione ha pensato di iniziare la pubblicazione di un *Bollettino Librario* nel quale saranno pubblicati i titoli di tutte le novità librarie che si pubblicano ogni settimana in Italia e fuori.

È indubitato che ai lettori della *Letteraria* questa innovazione riuscirà molto gradita, poichè essi non avranno più bisogno di acquistare quegli altri periodici nei quali gli editori inseriscono gli annunzi delle loro pubblicazioni per comodo del solo librario.

Tutti gli studiosi faranno buon viso alla novità introdotta dalla *Gazzetta Letteraria*, poichè con essa si viene ad offrire loro il modo di conoscere ad ogni momento il movimento del pensiero letterario e scientifico italiano ed estero.

✱ **Horolla a Torino.** — Abbiamo accennato ieri ai trionfi di Morolin a Milano, ed oggi riceviamo l'annunzio che egli verrà a dare due recite al nostro Carignano nella sera del 9 e 10 ottobre prossimo. Questa notizia, siamo certi, sarà accolta con piacere dal pubblico torinese, che, come di cosuno altra volta, desidererà rindire il valente artista.

La Compagnia di Enrico Gallina, con cui Morolin compie il suo giro artistico, è composta di ottimi elementi del teatro veneziano; molti di questi sono conosciuti a Torino; rammenteremo i nomi dello stesso Leonilda Papà, di Elena Fabbri-Gallina, di Laura Zanoni e Paladini, e quelli di Pietro Rossi, Enrico Gallina, Vittorio Zuccli, Luigi Covi e Tommaso Bernardi. Non appena saremo quali saranno le rappresentazioni scelte, le comunicheremo ai nostri lettori.

★ **Teatro Nazionale.** — Ricordiamo che sabato sera, 29, avrà luogo a questo teatro il primo esperimento drammatico della stagione degli allievi ed allieve della scuola Colombino. Verrà rappresentata la commedia del Ghenardi *L'oro e l'orpello*, e lo scherzo comico *Il cuoco ad il segretario*, con intermezzi di declamazione fatti da distinti allievi della scuola.

✱ **Teatri di Firenze.** — Ci scrive il nostro *Mureo*:

« All'Arena Nazionale il Maggi promette per sua beneficiata l'*Otello* di Sakspeare e di Salvini: promette la *Renata di Foix* promette anche qualche novità italiana; ma siamo ormai così abituati della produzione comica italiana che sarà meglio aspettare i successi per annunziare autori e titoli.

« Al Pagliano, se non erro, si riprodurrà la Frandin, squisitissima *Carmen*.

« E all'Umberto incomincia un Circo equestre Krembser di Berlino, venuto da Trieste; si vanta il nome di Renz: i suoi cavalli e stalloni viaggiano colle code impagliate. »

✱ **Teatri di Alessandria.** — Ci scrive il nostro Calmabrina:

« Al *Politeama* la Compagnia Fioravanti fa discreti affari. La bella e graziosa operetta *Donna Juanita* incontrò pienamente l'approvazione del pubblico. Degli artisti furono specialmente applauditi le signorine Calligaris e Fazzi e i signori Mancini e Favi.

« La stessa Compagnia annunzia che quanto prima porrà in scena l'operetta *Gli italiani in Africa*; musica del maestro signor Cuoco Valverde.

« In ottobre al Politeama avranno la Compagnia drammatica diretta dal signor Giovanni Sarolini. Conta di buoni elementi artistici ed è fornita di eccellente repertorio. »

✱ **Teatri di Cuneo.** — Ci scrive il nostro corrispondente:

« La Compagnia piemontese Romolo Solari sta per dando termine alle sue rappresentazioni al Toselli e sarà sostituita dalla Compagnia italiana Davide Marzanti. »

✱ « **Le donne ch'a san.** » — È questo il titolo di un lavoro drammatino in quattro atti del signor Nicolò Gabiani, di Asti, il quale dedica con amore i ritagli di tempo che gli sopravanzano dalle molteplici occupazioni d'ufficio allo arringo teatrale. Questo nuovo lavoro si rappresenterà subito prossimo dalla Compagnia piemontese diretta dagli artisti signori Ferrero e Bellone, che si trova presentemente al teatro d'Asti.

✱ **Ulisse Barbieri in mezzo all'oro.** — Parrà strano associare il nome di Ulisse Barbieri all'oro, ma l'America è la terra delle stranezze.

I giornali americani ci portano i trionfi del buon Ulisse Barbieri.

Il 23 agosto nel San José a San Paulo di Brasile si è rappresentato il poemetto *Sperera* della Compagnia Falconi. Calato il sipario, il pubblico chiamò alla scena gli attori e l'autore, al quale venivano regalati diversi oggetti di valore in attestato di stima, cioè uno spillone di corallo rosa circondato da brillanti, regalo di alcuni amici ed ammiratori italiani e brasiliani; una penna d'oro, dono del dott. Giuseppe Mariosa; un busto di Garibaldi in oro, lavoro artistico, presente del signor Bernardino Abruto.

Il Barbieri ha messo in scena su quel teatro un nuovo lavoro: *La legge del 13 maggio* ovvero *L'abolizione della schiavitù*, che ebbe un successo entusiastico.

✱ « **Gazzetta di Cuneo.** » — Col principio del corrente mese di settembre il signor Arturo Giacome li ha intrapresa in Cuneo la pubblicazione della *Gazzetta di Cuneo*, che per ora non uscirà che due volte la settimana, ma spera di presto aumentare il numero delle sue pubblicazioni fino a diventare quotidiano.

Il nuovo giornale, nuncliè servire un partito, si propone principalmente di trattare gl'interessi di Cuneo e della Provincia cui questa città è a capo, « senza guardare a persone, a interessi di sorta. »

Nei numeri finora editi, la Gazzetta si attiene fedelmente a tale programma, discutendo con assennatezza e moderazione varie questioni sociali, politiche ed amministrative, dando le notizie del giorno e in particolar modo quelle riguardanti la provincia di Cuneo.

Al nuovo confratello i saluti e gli auguri della vecchia stampa.

✱ **Bibliografia.** — Riceviamo:

Cornelii Taciti — De vita et moribus Juli agricolae liber, testo latino con introduzione e note del dottore *Bartolomeo Testa*, professore al Ginnasio Cavour. — Torino, Ermo Schioth, 1888. — Sono pochi mesi che il signor Testa ha pubblicato il suo bel lavoro intorno all'orazione ciceroniana *Pro Archia poeta*, promettendone parecchi altri dello stesso genere; ed ora, per dimostrare che vuole mantenere la promessa, egli ha mandato alle stampe questa nuova edizione dell'*Agricola* di Cornelio Tacito. — Così in meno di un anno, per la lodevole operosità dell'egregio professore, la biblioteca scolastica si è arricchita di due volumetti assai pregevoli, dai quali, cosa già di primo, avrà senza dubbio favorevole il giudizio della Stampa anche il secondo, in cui il Testo continua a dar prova di molta erudizione e di non comune valore didattico.

E invero, nella introduzione, che precede il testo latino fornito con molta diligenza e condotto su quelli accreditatissimi dell'Halm, di Federico Krits, e più specialmente su quello di J. Chantrelle), egli è riuscito nel difficile intento di riassumere in poche pagine e di esporre con eleganza e semplicità di forma le più importanti notizie che riguardano l'*Agricola*, accennando pure a tutte le questioni che vi fecero intorno i dotti.

Nelle note poi, che sono abbondanti e giudiziose, ha saputo raccogliere con fine criterio quanto è necessario a intendere bene e a gustare quest'opera, che il grandissimo storico romano scrisse coll'intendimento di rendere immortale la memoria, e di proporre ad esempio ai posteri le virtù di un altro grande romano.

Anche il sommario e i due indici, di cui il libro del Testo è corredato, gioveranno ai giovani lettori, perchè, mentre nel primo avranno subito un compendio di tutta la *Vita di Agricola*, troveranno in questi un vero tesoro di cognizioni storico-mitologiche e di acutissime osservazioni sullo stile di Tacito.

Augurando pertanto al signor Testo che questa sua nuova fatica si abbia presso gli insegnanti delle scuole classiche quella buona accoglienza che veramente si merita, gli esprimiamo il desiderio di vedere presto pubblicata l'intera *Collana di scrittori latini*, alla quale supplamo che indefessamente lavora.

✱ **Il *Furo*,** Novelliere Illustrato settimanale. — Ecco il sommario delle materie contenute nel numero di questa settimana:

Quando la pera è matura - Angelo Pesce.
Tramonto... - versi - Cosimo Giorgieri-Contri.
Il torero - Giuseppe Montet.
Il Re Lear della steppa - romanzo di Ivan Turgheniell (cont. e fine).
Le fila di un processo - romanzo di C. Debans, illustrato da Dalsani (cont.).
Illustrazioni: *Nota umoristica.*
Cu cu!
Come debbo dirgli?
Statue di Quintino Sella.
Vignette illustrative del romanzo.
Copertina: *Scene di costumi popolari veneziani* - Edoardo Paoletti.
Giuochi.

★ **Revue des Deux Mondes.** — Livraison du 15 septembre 1888:

L'épopée, dernière partie, par M. Henry Rabusson — *La renonciation des Bourbons d'Espagne au trône de France* - III - *Enregistrement des renonciations, les Cortès et le Parlement, la loi salique*, par M. le marquis de Courcy — *D'amour dans la musique*, par M. Camille Bellaigue — *Le régime municipal de Paris*, par M. Victor Du Bled — *Les maîtres espagnols et l'art sacerdotal*, par M. S. Jacquemont — *La religion en Russie* - V - *Les réformateurs* - *La comte Léon Tolstoï, ses précurseurs et ses émules*, par M. Anatole Leroy-Beaulieu, de l'Institut de France — *Revue littéraire* - *Buffon*, par M. F. Brunetière — *Revue dramatique* - *Au théâtre libre* - II - *D'un nouvel art dramatique*, par M. Louis Ganderax — *Chronique de la quinzaine, histoire politique et littéraire* — *Le mouvement financier de la quinzaine* — *Bulletin bibliographique.*

Leggete in quarta pagina il contratto

ATEI E CREDENTI

CRONACA

Venerdì, 28 settembre.

Partenze di personaggi. — Col diretto di Bologna è partito ieri sera per Modena il principe Vittorio, secondogenito del Duca d'Aosta.

Col diretto delle 8,15 è partito per Roma il ministro dell'istruzione pubblica, on. Boselli.

Una lettera della duchessa Letitia. — La Duchessa d'Aosta ha diretto la seguente lettera alla duchessa di Mouchy, presidentessa del Comitato delle signore francesi che le avevano offerto un regalo in occasione del suo matrimonio:

« Signora, ho testè ricevuto il signor de La Bruyère, il quale mi recava il dono ed i voti delle signore francesi.

« Fui doppiamente felice nel vedere un francese ed un rappresentante di tanto persone devote all'Impero.

« Commossa per il segno di simpatia che codesto signore vogliono darmi in occasione del mio matrimonio, vi prego di essere interprete, presso di esse, di mia riconoscenza.

« Credetemi, cara cugina, la vostra affezionata

« LETIZIA. »

Un'industria italiana in Portogallo. — L'altra sera verso le 10 1/2 gli operai della fabbrica di fiammiferi Abbona e Romagna di Monselisari erano tutti a quella stazione. Accompagnavano al treno una schiera di compagni che, guidati dal signor Romagna, partivano per Oporto, dove vanno ad impiantare una fabbrica di fiammiferi. La dimostrazione degli operai rimasti a quelli in partenza è lodevolissima; essa dimostra quali vincoli d'affetto li leghino fra loro; ma ciò che ha grande importanza è il fatto dell'impianto di un'industria italiana all'estero, cosa che onora l'intraprenditore e l'industria stessa. Circostanza poi notevolissima è che il signor Romagna porta seco ad Oporto, ed usarà esclusivamente, macchine costruite in Italia da Ditte italiane, cioè Ballido e Torchio, Martini, Berzla, De Carlini, Piovano.

Auguriamo all'intraprendente ditta Abbona e Romagna ogni fortuna per la sua industria nel Portogallo, e le facciamo plauso e per l'emancipazione dall'estero riguardo alle macchine, e perchè siamo certi terrà alto la quello contrade l'onore dell'industria e del nome italiani.

Tiro a segno nazionale di Torino. — Nei giorni 8, 9 e 10 corrente, in ricorrenza delle fes.e pel matrimonio di S. A. il principe Amedeo con S. A. I. la principessa Letizia-Napoleone, ebbe luogo nei locali della Società del Tiro a segno nazionale una gara libera a tutti i cittadini del regno.

La gara, che, grazie alle cure e vigilanza della Presidenza locale, riuscì ordinatissima e senza che succedesse il menomo inconveniente, durò ammirabilmente in tutti i tre giorni fra i numerosi tiratori che vi presero parte, molti dei quali provenienti da altre città. Furono sparate circa 20,000 cartuccie. Diamo il nome dei vincitori dei premi.

Gara Duca d'Aosta — *Medaglia d'oro.* — Stella Stefano, Ferrero avv. Francesco, Stella Nicola, Tomasini prof. Cesare, Farinetti Eugenio.

Medaglia d'argento. — Giordani Ernesto, Musy avv. Amedeo, Fossati avv. Felice, Olotta Giovanni, Rosso Enrico, Soave Pietro, Ferrero ing. Alfonso, Gobetti G. Battista, Comba cav. Benvenuto, Masoni capitano Socrate, Miotti Pietro, Marantino Achille, Grosso Carlo, Ruzano Giuseppe, Rovere Vittorio.

Medaglia di bronzo. — Bordino Bernardo, Scribanto Paolo, Dalbesio ing. Adolfo, Barrera avv. Pio, Bacchetti Damiano, Oddone Domenico, Reguzoni avv. Giuseppe, Campia Siro, Franchino Antonio, Gatta Ferdinando.

Gara Principessa Letizia. — *Medaglia d'oro.* — Fossati avv. Felice, Musy cav. Amedeo, Ferrero avv. Francesco, Gatta Ferdinando, Soave Pietro, Stella Stefano, Olotta Giovanni, Farinetti Eugenio.

Medaglia d'argento. — Acino G. Battista, Adelchi Zamperoni, Alberga Pietro, Allasi cav. Lorenzo, Bacchetti Damiano, Sardi Ernesto, Barrera avv. Pio, Bastona ing. Umberto, Bellati cav. Emilio, Bosson Francesco, Borzini ing. Emilio, Bosco Angelo, Campia Siro, Campolungo Antonio, Canova Giuseppe, Canvin Alberto, Chiamlettaz Alfonso, Chiesa cav. Paolo, Cavaliere Ignazio, Comba cav. Benvenuto, Console Francesco, Contavalli Guido, Corte Antonio, Cravesio Marco, Dalbesio ing. Adolfo, Della-Croce ing. Felice, Enrico ing. Giovanni, Farinetti Eugenio, Ferrero avv. Francesco, Ferrero ing. Alfonso, Fino Luigi, Fochesatto Antonio, Foiratti Teodoro, Fontana Antonio, Fossati avv. Felice, Franchini Antonio, Frassinelli avv. Adolfo, Fratti G. Battista, Galatori Annibale, Gasperi Massimiano, Gatta Ferdinando, Gazzelia Carlo, Garbellini Ernesto, Germano Edoardo, Giacomelli Gio. Francesco, Gleijoni Ernesto, Girard Felice, Golotti G. Battista, Grassetti Annibale, Grosso Carlo, Jalesi Cesare, Marenzano Emilio, Marchesano Vincenzo, Marchis Antonio, Marconi Arturo, Massaz capitano Scarato, Mercet avv. Vittorio, Mori ra Luigi, Musy cavaliere Amedeo, Nasi cap. Alfredo, Nigra Edoardo, Olotta Giovanni, Peyrot Michele, Federigo Ernesto, Peyrot Enrico, Perego Codina, Peschiera Ernesto, Rastelli avvocato Giovanni, Ravelli Carlo, Richiardone Giuseppe, Ricco Mario, Reguzoni avv. Giuseppe, Romano Giuseppe, Romano-Scotti Virginia, Rosa Angelo, Rovere Vittorio, Santamaria Carlo, Scribanto Paolo, Segre Gabriele, Serra Carlo, Serragno Carlo, Soave Pietro, Spinelli Giuseppe, Stella Stefano, Stella Nicola, Tavigliano conte Carlo Testi cavaliere Giovanni, Tommasi Giuseppe, Tottamanzi Natale, Vaccari Ambrogio, Valerio ing. Cesare, Viglioni Lorenzo, Vittulano Filippo.

Medaglia di bronzo. — Accoretti Giovanni, Adotoldi Zamperoni, Albertini Agostino, Avenì tenente Arturo, Bacchetti Damiano, Barbaroux Emilio, Barolli Alessandro, Bartolli Antonio, Berton Cesare, Bosonino Antonio, Bellano Andrea, Bonavera Alessandro, Bondoi Umberto, Barcano Andrea, Borgiali Louis, Bordini ing. Emilio, Rosco Angelo, Buscaglietto Pio, Cabodi avv. Domenico, Canepa Siro, Cavalchini S. Severino marone Gregorio, Chiesa Ernesto, Chiara Federico, Chinaglia ing. Giuseppe, Colella Gian Giacomo, Comba cav. Benvenuto, Contavalli Guido, Conti Secondo, Cugno Camillo, Dalbesio ing. Adolfo, Domitione Giuseppe, Farino ing. Giovanni, Farinetti Eugenio, Fontana Antonio, Fossati avv. Felice, Franchini Antonio, Fronti G. Battista, Gatta Ferdinando, Gattiglia Carlo, Garetti Mario, Garbolini Ernesto, Germano Edoardo, Giacomoli Gio. Francesco, Gobetti G. Battista, Gonella cav. Alberto, Grosso Francesco, Guggiano Migliore, Guglielminetti Marciano, Lazzarino Filippo, Malanotti Carlo, Malanotti Francesco, Marcenaro Emilio, Marcantino Achille, Masoni capitano Socrate, Musy cav. Amedeo, Nasi comm. Alfredo, Odasso Domenico, Olotta Giovanni, Parona Alfredo, Paironi Paolo, Rabbi Carlo, Rastelli avv. Giovanni, Richiardone Giuseppe, Ricco Mauro, Rognone avv. Giuseppe, Romano Giuseppe, Romano-Scotti Virginia, Rosa Angelo, Rossi Giuseppe, Rosso Enrico, Ratta dott. Giuseppe, Rubatto Carlo, Scribanto Paolo, Serragno Carlo, Sgrambati Ernesto, Soave Pietro, Spinelli Giuseppe, Stella Stefano, Stella Nicola, Tottamanzi Natale, Tiratti Stefano, Tommasi Giuseppe, Valerio ing. Cesare, Valfrè Giuseppe, Viglioni Lorenzo, Zacchi Francesco.

Gara di rivalsa. — *Medaglia d'oro.* — Gonella cavaliere avvocato Alberto, Torino; Bastona ing. Umberto, Torino.

Medaglia d'argento. — Gonella avv. cav. Alberto, Torino; Bastona ing. Umberto, Torino; Pinasso Michelangelo, Genova; Romano Giuseppe, Torino; Rosso Enrico, Torino.

Medaglia di bronzo. — Bastona ing. Umberto, Torino; Bordini ing. Emilio, Torino; Cabodi avv. Domenico, Torino; Cervesio Marco, Torino; Dalbesio ing. Adolfo, Torino; Ferraro avv. Francesco, Torino; Gonella cavaliere avv. Alberto, Torino; Pinasso Michelangelo, Genova; Romano Giuseppe, Torino; Romano Scotti Virginia, Genova.

Le medaglie di tutte le gare vennero coniate appositamente.

Esami di licenza ginnasiale e tecnica. — Il R. provveditore agli studi comm. Gioda professore Carlo, fa noto:

1° Gli esami di riparazione per la *licenza dei ginnasi regii di Torino* e di *Ivrea* si daranno in giorni alternati con quelli della licenza da regii licei. Negli altri ginnasi della provincia, regii e pareggiati ai governativi, gli esami di licenza avranno principio il giorno 17 ottobre.

Gli esami di riparazione per la *licenza delle scuole tecniche, regie e pareggiate alle governative* cominceranno il giorno 3 ottobre.

Gli esami stabiliti si terranno per cura delle stesse Commissioni esaminatrici adoperate nella sessione ordinaria delle scorse luglio, ed i capi degli istituti faranno sì che delle disposizioni prese siano in tempo utile avvertiti i candidati ed esaminandi.

2° Gli esami di promozione o di ammissione alle classi diverse dei licei, dei ginnasi, delle scuole tecniche e delle scuole normali si daranno secondo l'ordine stabilito da ciascun capo d'istituto.

3° Le lezioni in classe negli istituti sopra indicati avranno principio appena compiuti gli esami.

4° Gli istituti privati d'istruzione secondaria o primaria sono invitati a mandare, prima del cominciamento delle scuole, all'Ufficio scolastico provinciale le dichiarazioni e i documenti indicati negli articoli 240, 247 e 255 della legge 13 novembre 1859.

5° I Comuni che a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1877 anticiparono la chiusura dei corsi delle scuole elementari hanno obbligo di riaprirle col principio di ottobre. I signori sindaci, ispettori e delegati scolastici sono pregati ad invigilare sull'osservanza di questa disposizione, come anche sulla presentazione del certificato di vaccinazione pei fanciulli che per la prima volta sono ammessi ad una scuola.

Scuola di chimica Cavour per gli operai (*anno scolastico* 1888-89). — La scuola gratuita di chimica per gli operai istituita con legato del marchese Alfonso Benso di Cavour verrà riaperta nei primi giorni del prossimo ottobre presso il Regio Istituto tecnico Germano Sommeiller (via Oporto, N. 31).

Al secondo corso possono soltanto iscriversi quegli allievi i quali abbiano frequentato regolarmente il primo corso e sostenuto con esito felice l'esame di promozione.

Le iscrizioni al due corsi si riceveranno presso la segreteria del Regio Istituto predetto (via Oporto, N. 31) dal 27 settembre al 30 ottobre inclusivamente dalle ore 10 alle 11 1/2 antimeridiane e dalle 2 alle 3 pomeridiane di ciascun giorno non festivo; nei giorni festivi dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

L'esame d'ammissione al primo corso avrà luogo nei giorni 11 e 12 dell'entrante mese, alle ore 3 pom., presso l'Istituto.

Le lezioni dei due corsi principieranno il giorno di lunedì 15 ottobre.

Società di scherma e di beneficenza della città di Torino (*via Principe Amedeo, N. 20 bis*). — Dal 1° ottobre p. v. si riprendono alle serali lezioni di scherma le sale di questa Società. Il grande concorso avuto nello scorso anno di certezza, che pure in questo numerosa interverrà la gioventù ad addestrarsi al salutare e nobile esercizio della scherma.

La scelta istruzione impartita dai due distinti maestri della Società, la modicità della tassa d'abbonamento, la gentilezza dei ritrovo, tutto concorre già fin d'ora a far accorrere volenterosa la gioventù. Il Consiglio poi, visto il desiderio dei giovanetti, per non inceppare i corsi di lezione degli adulti stabilì di fissare un'ora speciale per le lezioni ai ragazzi, anche nella mira di agevolare ai parenti i mezzi di mandare e ricondurre i proprii figli. Con un prossimo avviso verrà indicata l'ora scelta fissata per tale speciale istruzione. Le lezioni al maestro sono tutte le sere dei giorni non festivi dalle 7 1/2 alle 10 1/2.

Le tasse d'abbonamento a dì L. 12 annue e L. 6 a titolo di buon ingresso.

Industriali italiani nell'Argentina. — Il nostro corrispondente da Buenos-Ayres ci scrive:

« Fra gli industriali italiani che si fanno onore in questa terra e da notarsi il signor Davide Spinetto, che di questi giorni mandò a termine ed inaugurò la sua grandiosa fabbrica di calze dal titolo *La Patagonia*, fabbrica che non ha nulla da invidiare a quella del famoso Cerrano o dell'altro Spinetto.

« Lo stabilimento è grandissimo ed è stato eretto con disegno ed assistenza del sig. Giuseppe Audina.

« L'inaugurazione dello stabilimento venne fatta con tutte le maggiori pompe e con un suntuoso banchetto di oltre 600 commensali. »

Ospedaletto infantile Regina Margherita. — Orario dei consulti e delle accettazioni:

Medicina: Tutti i giorni, eccetto i festivi, ore 3 1/2 pomeridiane.

Chirurgia: Tutti i giorni, eccetto i festivi, ore 4 1/2 pomeridiane.

La festa patronale alla Borgata Madonna di Campagna. — Il Comitato di beneficenza per l'Asilo infantile locale in costruzione, causa il cattivo tempo avuto nei giorni di domenica e lunedì ultimi scors

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (15)

ATEI E CREDENTI

ROMANZO

DI

EDOARDO DELPIT

Traduzione di A. V.

Ma la banda dei cacciatori apparve; due signore giunsero le prime. Salutarono le amiche.

La più giovane delle amazzoni prese la parola:

— Noi abbiamo perduto la pista, — ella disse; — siete più fortunate di noi?

— Credo, — rispose Arlette.

Fece un segno a Silvania e si slanciò sotto la macchia colla signorina di Berrare. Pietro ad essa venne galoppando tutta la banda. A misura che si guadagnava terreno, gli alberi diventavano più fitti, il suolo si faceva difficile, gli ostacoli sorgevano da ogni parte.

— Troveremo bene un'occasione per liberarcene — disse a bassa voce Arlette. — Guarda in traccia a noi...

Arrestarono i loro cavalli; un'altra siepe sbarrava il passo.

— Hop! — gridò la signorina Carthier. — saltiamo.

— Hop! — rispose Silvania.

I cavalli della fanciulla saltarono l'ostacolo, seguiti da due o tre cavalieri; le amazzoni rimasero dall'altra parte.

— Ah! bello... bello... per coloro cui piacciono le cavallerizze... — disse una delle amazzoni.

— Io preferisco vederle al circolo, — rispose un'altra.

Arlette rivolse il suo più innocente sorriso ai cavalieri arditi che avevano saltato dopo lei:

— Signori, sono inorridita... Ma non vedo più affatto la pista.

E, seguita da Silvania, ella disparve dietro ad un gruppo d'alberi. Le due fanciulle ridevano ora. Il sentiero dal quale l'aveva sviata la banda dei cacciatori fu presto ritrovato. Tranquillamente esse ripresero la strada di Saint-Urcel. Dieci minuti dopo Lionello Dallando e Germano le avevano raggiunte.

Ad un tratto Lionello mise la mano davanti agli occhi per garantirli dal sole e veder meglio in lontananza. Gli era parso di vedere una vettura. La vettura c'era infatti e veniva loro incontro; fra pochi minuti si sarebbero con essa incrociati. E quella vettura gli pareva anche fosse condotta da Debora. Chiamò Germano e stando a pochi passi da Silvania e da Arlette gli disse:

— Guarda un po' se mi sbaglio. Chi c'è in quella carrozza?

— La signorina Debora Heller.

— Con chi?

— Col signor visconte.

Era troppo! In Saint-Urcel, dal padre di Silvania, una simile donna! E per colmo, bisognava che quell'imbecille Alessio di Berrare...

Mentre Dallando allontanava Germano, Debora interrogava Alessio:

— Amico mio, non è vostro nipote?

— Mia nipote, dove?... Ah! sì! perfettamente, cara amica.

— In compagnia credo?

— Credo... infatti...

— Sconun che è il signor Dallando.

— Dallando?... proprio lui. Dallando e la signorina Carthier. Sapete bene Arlette Carthier.

— Non so nulla, ma non importa. Ma, dite un po', il signor Dallando ha fermato quelle signorine... Si consultano. Avrebbe paura di farle incontrar con me?

— Oh! Per esempio!

— Ma sicuro, tornano indietro.

— Tornano indietro! Fate correre tanto rivalmente i cavalli che distinguo appena...

— Spiego vivamente i cavalli perchè voglio averne il cuor netto. V'è un'altra strada nella macchia?

— No... cioè sì... Sì, ce ne dev'essere un'altra.

In fondo Alessio era felice e benediva Lionello. Suo fratello inchiodato sul seggiolone dalla gotta, sua nipote al *rallye-paper*, egli aveva creduto poter arrischiarsi con Debora quasi fino alle porte del castello. Ma se si cambiava il programma, diamine! Era un altro affare. Trasse un respiro di sollievo vedendo Lionello sparire colle sue compagne.

— Ma la pagherà! — disse la signorina Heller.

Lionello aveva deciso di raggiungere le rive della Loira. Non erano lontane, ma intanto bisognava arrivarci; il terreno diventava ineguale, gli alberi fittissimi; le spine strappavano gli abiti della fanciulla e pungevano le gambe dei cavalli. Finalmente scorsero la sabbia della spiaggia. L'acqua correva rapida, scintillante. Uscendo dalla foresta Lionello non potè trattenere un'esclamazione di cattivo umore. Il caso pareva compiacersi di fargli tutti i dispetti. A pochi passi gli veniva incontro tutta una cavalcata: la banda di Malmercy. Questa volta non v'era mezzo di schivarsi: Marianna li aveva visti e giungeva al gran trotto. Ella non fece la sorpresa propriamente una corsa per la foresta di Saint-Urcel, il Val-Bruno, i Petit Aulnes non aveva avuto il segreto pensiero di trovare Lionello? La signorina Carthier ebbe coraggiosamente incontro alla coppia. Silvania si chinò verso Dallando:

— Per riguardo d'Arlette, — ella gli disse, — non fate loro brutto viso.

La signorina di Berrare dava Arlette per ragione non volendo dar la vera ragione: il desiderio che Lionello conquistasse un'alleata nel campo nemico. La preghiera d'Arlette non era sfuggita all'occhio vigilante di Marianna, che aggrottò le folte sopracciglia. Sorrise tuttavia quando Lionello e Silvania le si avvicinarono. La signorina di Berrare la salutò cortesemente. L'occhialino di Prospero Lauras lanciava scintille; Paolo Lenfroy faceva il possibile per condurre il suo cavallo presso il cavallo di Arlette. Jules Leriz e Seignol, in seconda linea, osservavano.

— Ah! ora quel *rallye-paper*? — domandò Marianna.

— Non so come la pigerà.

— E voi altre siete fuggite?

— Naturalmente. Del resto dovevamo rientrar per tempo. Il signor di Berrare Querous sta poco bene.

Sempre coll'occhialino nell'occhio, Prospero Lauras malignava a Dallando ciò che si credeva di spirito. Era un insulto indiretto di abbaglar Marianna, forse Silvania, o per lo meno Arlette. Lionello risponderà con parole evasive senza dipartirsi da una certa rigidezza di modi che Marianna trovava del miglior gusto. Lasciando Arlette sottrarsi, secondo i suoi mezzi, dall'ultima strategia in cui Paolo Lenfroy cercava serrarla, ella pigliava parte alla conversazione dei due uomini con vezzi, con bizzarrie contro l'occhialino, che finirono per strappare un sorriso a Lionello. Quel sorriso le irradiò l'anima. Fu tutta lieta di quel suo primo trionfo. Il cielo le parve più azzurro, l'aria più pura, Lionello più bello. Le vennero pensieri che non aveva mai avuti. Si ricordò sui meriti del marchese di Berrare-Querous, sulla vita austera del filosofo che mascherava le sue virtù al Val-Bruno, su quel modello di donna e di madre, la zia Carthier, che ella non vedeva abbastanza sovente, come avrebbe voluto... ma quando si conduceva un'esistenza come la sua, a vapore, come in un turbine...

— Ella, signore, è un assiduo dei Petit-Aulnes, e fa bene. Vorrei poter fare come lei. Ma ciò è incomparabile.

— Una santa!

— Una...

La parola l'aveva presa all'improvvista. Per miracolo, in quel momento, non le dispiacque. Perchè Lionello l'aveva pronunziata, ella ebbe perfino il coraggio di ripetersi:

— Sì, una santa!... Mentre le donne come me, che vivono di chiasso e di vanità...

— Come! — protestò Lauras, — è proprio tutto vanità? Contate per nulla le amicizie, gli affetti?...

Quella protesta, giunta così in mal punto, davanti all'altro a cui ella voleva piacere, la costrinse fino a farla soffrire. Rise nervosamente di un riso che somigliava un singhiozzo e rispose:

— Amicizie! Affetti!... I vostri, non è vero? In cambio della mia dote!... Convenga, signor Dallando, che sono molto fortunata!

(Continua).

ANNUARIO GENERALE D'ITALIA

L'edizione del 1889 (5° anno) di questo Annuario, il più importante d'Italia, si comporrà di circa 3500 pagine. Rigorosamente esatto, scrupolosamente composto, riccamente legato in due volumi, *è d'una necessità assoluta per tutti i commercianti, industriali, alberghi, ristoranti, ecc.*

Esclusivi concessionari di tutta la pubblicità nel testo e fuori testo:

HAASENSTEIN e VOGLER

TORINO — Via Santa Teresa, N. 13 — **GENOVA** — Via Roma, N. 10 — **MILANO** — Corso Vitt. Em., N. 18

PREZZO DI VENDITA DELL'ANNUARIO IN TUTTA L'ITALIA LIRE *VENTI.*

AVVISO.
Scuola normale femminile pareggiata di Torino.
Le iscrizioni a tutte le classi sono fissate pei giorni 4, 5, 6, 8 e 9 ottobre nella sede della scuola (via Saluzzo, 24), dalle 9 alle 11 ant.
Torino, 28 settembre 1888. O 3018

Istituto Sociale 3410
Elementari — Ginnasio — Liceo.
PALESTRA GINNASTICA.
Semi-Convitto, studio interno, internato solo. — Si riapre il **16 ottobre**, via Arcivescovado, 9

Censore di disciplina
è ricercato pel Convitto municipale **PERONI** in **Brescia**. — Stipendio **1200** lire, vitto ed alloggio.
Per le condizioni del concorso e per informazioni dirigersi alla Direzione del Convitto. 3418

Ricerca d'apprendista
per Casa all'ingrosso di tessuti.
Scrivere alle iniziali **H 3496 T.** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Fabbrica cerca viaggiatore
pratico ramo chincaglieria per l'Italia e forse anche per l'Estero preferibile rappresentanza altra Casa congenere.
Scrivere alle iniziali **C 6554 M.** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, **Milano.** II 3181 M

Giovane tedesco
di distinta famiglia, desidera in condizione della lingua italiana, al corrente della contabilità e corrispondenza, desidererebbe, coll'occasione presso buona Casa commerciale. Prezzo modesto. Ottime referenze.
Scrivere alle iniziali **C 6555 M.** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, **Milano.** II 3182 M

Vedova
darebbe a persone dabbene camere ben mobiliate e pensione. O 3011
Via Mercanti, 20, piano 2°.

Si cerca pel 1° ottobre
un locale, con accesso libero, bene illuminato per uso studio di pittura. — Scrivere alle iniziali **H 3376 T.** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Grandiosa villa da vendere sulla collina di **Pecetto**, con numerosa vigna, frutteto, orto e giardini, acqua in abbondanza, bello passeggio, posizione amena, aria salubre, vista incantevole, comodità di tramvia, all'uopo dirigersi in detto; volendo anche per Collegio, Pensionato, si accorderebbero stabili a condizioni sopra.
Dirigersi dallo stesso GOFFI, proprietario. O 3241

Il premiato Stabilimento
Fratelli BIATTO
(vedi a pagina della propria ragione) si raccomanda pel suo completo assortimento di **carrozze** d'ogni stile di lusso che per eleganza. 1181

SPECIALITÀ RACCOMANDATE DELLA DITTA

FRATELLI BRANCA DI MILANO

via Broletto, Num. 29 230

PREMIATE CON DIVERSE MEDAGLIE D'ORO

GRANATINA Estratto dalla scelta radice di Genziana, di una bontà senza eguale, assai più aromatica, più gustosa, e per le sue qualità digestive assai più raccomandabile della gelosa e dei bracchi.

SODA CHAMPAGNE È una deliziosa bibita all'acqua che si raccomanda per la sua grande freschezza e rassomiglianza di un gusto squisito e delicato presa coll'acqua nella presenza reale il carattere del vero Champagne, e più soddisfa a tutte le esigenze dei più intelligenti e consumatori.
Due cucchiai da tavola bastano per una bibita.

ESTRATTO DI THÈ Questo estratto, preparato con Thè di primissima qualità, combinato con vantaggio le rozze infusioni di Thè, potendosi fare una bibita tanto amara grado vostro, sia colla acqua fredda che calda o tiepida. Nelle stagioni estive preso con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante.

Prezzo d'ogni bottiglia cristallo L. *3 50.*

VIEUX COGNAC *f. Ch. - marca CROIX-ROUGE*
Prezzo d'ogni Bottiglia L. *4.*

Posate ed altri ammennicoli argento d'occasione per regali. **Quasi per niente.** Presso I. Bianchi, *Galleria Subalpina, Torino* 169

Fusti da vendere
di ogni forma e capacità, nuovi e usati, presso la stazione ferrovia di Settimo Torinese, dal sig. A. — Fusti da Viaggio di ogni forma e grandezza. Dirigersi Portineria via Carlo Alberto, N. 30. O 3021

VERO GRANO DA SEMINA DI RIETI
fornito S. Pastore, Comunali e Rattazzi. — Dirigersi sig. Lorenzo **Giov. Potenziani, RIETI.** II 3380 M

TUBI GHISA
di tutte le dimensioni, provvisti a 15 minuti d'ora, per qualsiasi condotta d'acqua, provvede in 20 giorni la **Ditta Pressbitero**, via Maria Vittoria, 16, Torino. O 3023

Pianoforti ed Organi
Vendita, noli, cambi. Prezzi modici. **Soria**, via S. Dalmazzo, 9, Torino. 1210

VAPORI — POSTALI — FRANCESI

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE 4013
Partenza fissa il **10** d'ogni mese da **GENOVA** per
MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO
Il celerissimo Vapore **TIBET** Capitano ANDRAC
partirà il 10 ottobre 1888.
Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile.
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 novembre partirà da GENOVA il vapore **AMERIQUE**
Per merci e passeggieri dirigersi a Genova, al Rappresentante VITT. SAUVAIGUE, *piazza Cinquale, 7 e piazza Banchi, 15.* Per Passeggieri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C., *incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, 12.*

Coperteni impermeabili per Carri da Marci 2
Specialità di **TELA IDROFUGA** per Vendite e Coperteni leggeri
FELTRO ASFALTICO per coperture di tetoie e barconi e di legno.
Nuovo sistema di Tela ferriginosa per trasporto calce.
Carri e Tela verniciata e smerigliata.
Torre a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, *Torino*

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
Avviso ai Commercianti e Fabbricatori.
Per facilitare ai Commercianti italiani la partecipazione all'Esposizione del 1889 si offrono i sottoscritti di rappresentarli in Parigi sia nella richiesta, sia pel collocamento di prodotti, a condizioni moderatissime. — Indirizzare: **A. M. A. BIRKENBERG**, *rue d'Echiquier*, **Parigi**, ovvero alla Ditta **G. CASAPINA e C. Mantova.** II 2700 M

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI di Bart° Massimino
TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO, 05
In questo vasto e premiato Stabilimento gli avventori trovano sempre preparato e completo **molte camere da letto, sale di compagnie e da pranzo** ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e tutte montate una ad una a guisa d'esposizione.
Più trovano pure un vistoso assortimento di **mobili comuni**, ed altri di lusso, qualunque **appartamento e stilini**, e coll'attigua **fabbrica** si eseguono ogni comune relativo per le città e provincia.

Incanto volontario stabili.
Il notaio sottoscritto, alle ore **9** antimeridiane del giorno **1° ottobre p. v.**, procederà alla **vendita**, per mezzo di pubblico incanto, dei fabbricandi descritti stabili, cioè:
Vigneto con colli di Torino, regione *Val Salsera*; **Campo** in territorio di Moncalieri, regione *Bachetto*; **Prato** stesso territorio regione. Di tutto il prezzo e condizioni di cui nel relativo bando in data 15 agosto u. s.
3315 GHILIA GIUSEPPE, *notaro in Torino.*

CARBOLINEUM vero originale AVENARIUS.

L'unico e vero **Carbolineum** è l'originale **Avenarius, Olio vernice**, impregnante, antisettico ed idrofugo per la conservazione del legname, cordo e tela e contro l'umidità dei muri.
Per convincersi dell'indiscutibile efficacia di questo eccellente ed economico prodotto e per rilevare l'**insignificante valore delle contraffazioni** che si spacciano sotto il nome di **Carbolineum** si lascia domanda degli stampati, che si spediscono *gratis* dietro richiesta.
Si prega quindi di fare ben attenzione al nome completo di **Carbolineum Avenarius** ed alla marca di fabbrica.
Depositario e Rappresentante generale per l'Italia
NATALE LANGE 1050
TORINO — Via Juvara, 16 — TORINO.

Da vendere e d'affittare
a modico prezzo
Torchi e pigiatoi da uva
con carro e senza.
Presso il deposito del fabbricante
EDOARDO BORGNA
via Alfione, N. 6
angolo via San Domenico.

CURAÇAO
ed altri liquori
Fini, Genuini, Olandesi
Wynand Fockink
AMSTERDAM
Casa fondata nell'anno 1679
Si trova in tutta Italia
Chiedere la vera marca.
Distillerie delle rinomanze.
3274

Per la cura delle
ACQUE MINERALI NATURALI
Nel Padiglione COSTANZO Padre e Figlio, 1° Castello, 19, *vis-à-vis Hôtel d'Europe*, elegante servizio a bicchieri di tutte le acque conosciute per continuarne la cura interrotta nei rispettivi Stabilimenti. — Aperto anche i dì festivi. — Depositi delle acque minerali Costanzo Padre e Figlio e F.lli Paisa. 3292

IMPOTENZA e STERILITÀ
ne non cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici**, vengono curate dal Dr **Tenca** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed un **regime** di **vita speciale tutto il sistema nervoso genitale.** *MILANO, Parcella* 2, dalle 2 alle 4 p. e per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. **10**). II 287 M

Istituto di Santa Maria Eretto in Corpo morale — Fondazione Suor **MARIA CLARAC**, **via Pio V, N. 14.** — Educandato femminile per le classi interne ed esterne.
Consiglio d'Amministrazione: 1° Un Consigliere della Corte d'Appello di Torino; 2° Un Assessore municipale della Città di Torino; 3° Un Funzionario dell'Ordine Mauriziano. — Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Direttrice generale. O 3009

Scuola di Commercio di Wattwyl (Svizzera).
Istituzione speciale con pensionato per giovani che desiderano dedicarsi al commercio. Studio serio delle lingue moderne e scienze commerciali. Prospetto e programma si spediscono *gratis* a richiesta. H 2546 X
La Direzione.

Incanto di stabili.
All'udienza del **30 ottobre 1888** del Tribunale civile di Torino, ore **9** antim., si procederà all'**incanto** dei seguenti stabili in **Torino**, in base a 50 volte il tributo regio:
Lotto I. Casa in via S. Secondo, N. 28, per L. 10,125
» II Casa in via » 40, per » 22,500
» III. Casa e terreno, regione Crocetta, di are 76 circa, per » 4,700
Per informazioni per lo ora all'avv. G. DEVECCHI, piazza Solferino, N. 8, **Torino.** O 3014

Avviso di reincanto.
Il **15 prossimo ottobre**, ore **9** antim., nel mio studio, via Bertola, N. 19, si riesporranno all'asta due **case** con terreno adiacente, di mq 1381,62, site in **Torino** (Madonna del Pilone), sul prezzo aumentato di L. **6300**, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui in bando odierno.
Torino, 20 settembre 1888.
3305 G. CASSINIS, *notaio.*

PER FARE BUON VINO

Chi vuol fabbricare buon vino e conservarlo, deve conoscere le norme indicate dalla pratica e dalla scienza enologica. È difficile che queste si trovino altrove esposte in modo così semplice e con la precisione colla quale le espone *Sebastiano Lissone* nel libro

La fabbricazione e la conservazione del vino.

Ecco il sommario: *Un'occhiata ai locali — I vasi vinari — I propositi del vinificatore — La vendemmia — La pigiatura — Esame e correzione del mosto — La fermentazione del mosto — La svinatura — Torchiatura delle vinacce — Travasi — Colmature — Chiarificazione — Il calore del vino — Imbottigliamento — Difetti e malattie del vino — Super bere.*
Appendice: *Secondo vino — Il vino di uve americane.*
Molte incisioni illustrano il testo e rendono anche più facile l'apprendere bene i processi che si debbono usare per ottenere ottimi vini. — Prezzo Lire **una.**

Presso tutti i principali libreri
e presso L. ROUX e C., Torino - Roma - Napoli.

Un ingegnere, appoggiato a una esperienza di molti anni, assume come sua specialità la costruzione e l'impianto di:
Fonderie, Laminatoi, Filiere per ottone, Similoro, Argenteria galvanizzata, Rame.
Si forniscono piante complete dietro disegno e preventivo della spesa. Rivolgersi la domanda sotto la sigla **X. 6952, a Rudolf Mosse**, *COLONIA.* 3310

In via S. Quintino, 14: Appigionasi alloggio d'angolo di **11** camere al 2° piano, con vista sul corso Re Umberto; **Locali** a piano terreno ad uso di studio o di bottega. — Rivolgersi alla Direzione della Società Acque Potabili. 3173

Sgranatoi da meliga, modello perfezionato. — **Vagli-ventilatori con crivelli**, per cereali. O 3013
Fratelli FOGLIANO, corso Principe Oddone, N. 24.

TORINO 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.